

terrenostre



**All'interno Speciale
Il Rionale**

ASSISI - Fotovoltaico di Castelnuovo
Intervista a Veronica Cavallucci.
Accompagnare il cambiamento senza
rinunciare a tutelare Assisi

BASTIA UMBRA - Il nodo
ferroviario dell'aeroporto...
» Il sindaco Erigo Pecci ci scrive

CANNARA
PGS Don Bosco
Cannara Volley

BETTONA
Il Museo guarda al
futuro...

MARINI
DA 50 ANNI SOLUZIONI PER LA TUA CASA

DAL  1959
**Molitoria
Umbra**
MOLITORIA UMBRA s.r.l.
Via San Cristoforo, 5/E - 06083 Ospedaliccio Bastia Umbra (PG)
Italy - Tel. 075 8010151 www.molitoriaumbra.com

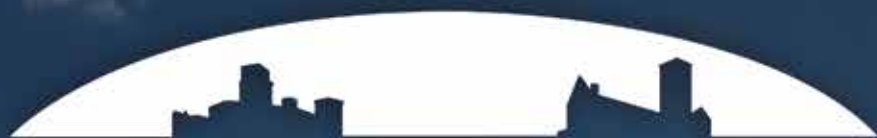

Paolamela
cashmere
Via San Lorenzo, 22
Bastia Umbra (PG) Italy
tel. +39 075 8019409
www.paolamelacashmere.com

seguiaci su
 
Lupattelli
gioielleria
Bastia Umbra Via Roma, 50 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

 **BCC DI SPELLO
E DEL VELINO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO


T. +39 351 9129777 | eventi@colcaprile.com | www.colcaprile.com |  • 

TENUTA



COLCAPRILE

charme in Assisi

Per i tuoi eventi da ricordare



FAP FOTOCALENDARI LA NUOVA COLLEZIONE DEI FOTOCALENDARI 2027 PERSONALIZZABILI CON LE TUE FOTO E' PRONTA
PIAZZA MAZZINI, 33/33a BASTIA UMBRA
PIAZZA V. VENETO, 14/12 PETRIGNANO DI ASSISI

NUOVI TEMI
TEMA ICONIC
TEMA KAWAII
TEMA STRIPES

INQUADRA QUI
SCOPRILI SUBITO

LA RIVISTA NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI

L'EDITORIALE

di SILVIA MARINI



Il vento di Francesco

Ottocento anni. Francesco è morto, ma non è finito il suo vento. Passa ancora tra le pietre di Assisi ed entra nelle crepe del mondo. Eppure oggi altri venti attraversano il cielo. Venti d'acciaio. Aerei, missili, confini. Le nazioni contano le armi come si contano i giorni prima della tempesta. Si riarmano le mani mentre si disarmava il cuore. Francesco aveva scelto di spogliarsi. Noi ci vestiamo di paura. Lui chiamava fratello il lupo, sorella la luna, madre la terra. Noi abbiamo imparato a chiamare nemico chi ci somiglia. È un contrasto che ferisce. Forse, a ottocento anni dalla morte di Francesco, la sua voce non è diventata più debole. È diventata semplicemente più necessaria.

L'illusione del comando e la mediocrità di chi vuole occupare il futuro

C'è un equivoco che blocca il motore del futuro: l'idea che il potere sia un diritto acquisito. Nei posti chiave della politica e delle istituzioni assistiamo sempre più spesso a uno spettacolo davvero triste. Vediamo un'oligarchia di "giovani anagrafici" che, pur di dimostrare le proprie competenze, presenta idee e progetti velleitari, del tutto privi di concretezza, mentre anziani con la verità in tasca confondono la propria esperienza con l'indispensabilità. Il problema è la qualità della mente, la presenza di figure non all'altezza di abitare il presente, tanto meno di progettare il domani.

In un mondo stravolto da algoritmi, transizioni energetiche e nuove geografie geopolitiche, non è sufficiente occupare i luoghi del potere (politico, burocratico o istituzionale) per essere capaci di guidare. Chi non comprende i codici della contemporaneità non sta governando: sta semplicemente gestendo il proprio tramonto a spese della collettività.

Menti senza idee, che si limitano a mimare i tic della vecchia politica per farsi accettare o mantenere il posto, sono più pericolose di un vecchio nostalgico. È la mediocrità che si rinnova, un gattopardismo biologico dove tutto cambia affinché i privilegi restino identici. Il merito reale e la capacità strategica devono tornare a essere gli unici parametri di selezione.

I leader anziani hanno il dovere di trasformarsi in saggi consiglieri, lasciando la trincea esecutiva; i giovani hanno il dovere di smetterla di fare i valletti in attesa del proprio turno e iniziare a imporre una visione nuova. Il futuro non è un vitalizio da difendere, né un premio di consolazione da regalare. È una responsabilità che appartiene solo a chi dimostra di avere l'intelligenza per capirlo e la capacità di governarlo.

PERIODICO dell'Ass. Culturale LIBERA VOX

FONDATA NEL 1999 da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999
Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI
SEDE E REDAZIONE: Piazza Mazzini, 49/b - Bastia U.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettitrossi - Sonia Baldassarri - Veronica Battistelli - Gaia Berardi - Marco Brufani - Giorgio Buini - Lamberto Caponi - Rino Casula - Antonio Del Moro - Luca Eucaliptus - Giuseppina Fiorucci - Federico Gorietti - Aurora Lancetti - Giacomo Lazzari - Sara Lombardi - Claudia Lucia - Silvia Marini - Paola Mela - Marco Montecucco - Erigo Pecci - Franco Proietti - Elisa Zocchetti - Ufficio Stampa Comune di Cannara Lucia Paoli

VIGNETTE - Marco Bargagna
STAMPA - Litoprint
PUBBLICITÀ - 075.8010539
Francesco Brufani 335.7362185



SIMOL di Barbarossa & C. s.a.s.

- computer - stampanti
- copiatrici - multifunzione
- registratori di cassa
- cancelleria - fimbri
- toner - cartucce
- arredi e sedute

vendita noleggio assistenza

via Roma 77 - Bastia Umbra tel: 075 8012234 barbarossaoливetti@gmail.com - www.barbarossasimol.it

CONCETTI
EMBRACING YOUR IDEA

Vision Ottica Freddio
Vicino ai tuoi occhi

BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

BPR OFFICINA MECCANICA
Via del Lavoro, 1/D
06083 Bastia Umbra (PG)
TEL. 075 8000578
Moreno 393 9455293
Emanuele 393 1885555
EMAIL amministrazionebpr@gmail.com
SITO WEB ivecobpr.com

IVECO
JOSAM
WABCO
Haldex
KNORR

gioielleria Sandra
VIA VITTORIO VENETO, 28B
06083 BASTIA UMBRA (PG)
TEL. 075 8004674

Il nodo ferroviario dell'aeroporto: e se la

*Il dibattito regionale sulla fermata a servizio dello scalo riapre i
di valutare tecnicamente una nuova stazione sul confine di*

di CLAUDIA LUCIA

Il dibattito sulla futura stazione ferroviaria a servizio dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria torna al centro delle cronache regionali. Come confermato dall'assessore ai Trasporti Francesco De Rebotti durante un recente *question time* in Consiglio regionale, il progetto della fermata a Collestrada, voluto dalla precedente giunta, è attualmente in stallo. La proposta, infatti, non riscontra il favore dei territori coinvolti e si scontra con la variante urbanistica a cui sta lavorando il Comune di Perugia per il vicino polo commerciale. La Regione, ha assicurato l'assessore, continua a presidiare la vicenda di concerto con l'amministrazione perugina, mantenendo sul tavolo l'ipotesi di una stazione direttamente all'interno dello scalo di Sant'Egidio. Tuttavia, De Rebotti ha anche ammesso un dettaglio non trascurabile: spingendo sul progetto di Collestrada, la passata amministrazione aveva "valutato e messo in secondo piano altre ipotesi, come quella di Ospedalicchio". L'ipotesi di Ospedalicchio come nodo ferroviario a servizio dell'aeroporto non nasce oggi e non rappresenta affatto una proposta occasionale. Al contrario, è un tema che attraversa quasi vent'anni di pianificazione territoriale e che continua a riemergere ciclicamente perché risponde alla lo-

gica infrastrutturale di mettere realmente in relazione ferrovia, aeroporto, viabilità principale e mobilità verso Perugia.

Già nel Documento Programmatico del 2008, redatto dall'Amministrazione di Bastia Umbra per il nuovo PRG, si parlava del rilancio della funzione metropolitana della linea Foligno-Assisi-Bastia-Perugia, individuando proprio a Ospedalicchio la sede ideale per un nodo di scambio. Questa visione non si è mai persa nei cassetti della burocrazia, accompagnando il nuovo PRG bastiolo fino all'adozione della Parte Strutturale nel luglio 2023. Ed è emblematico che anche l'attuale amministrazione, nel 2024, abbia ribadito la ferma volontà di puntare su questo snodo a servizio dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria. La persistenza di que-



sta indicazione nel tempo, trasversale ai diversi orientamenti politici che si sono succeduti, dimostra che ci troviamo di fronte a un'esigenza strutturale profon-



risposta fosse (da sempre) a Ospedalicchio?

giochi. Tra stalli su Collestrada e progetti su Perugia, è il momento Bastia Umbra: una soluzione strategica pensata già vent'anni fa.



te concentrato convivono la linea ferroviaria Foligno-Terontola, la Strada statale 75, la Superstrada E45 e il Terminal aeroportuale con la relativa viabilità di accesso.

Appare evidente che realizzare a Ospedalicchio una stazione ferroviaria completamente nuova e moderna – adeguatamente dimensionata ai volumi di transito previsti e agli standard di un vero scalo internazionale – potrebbe agevolare enormemente gli spostamenti, ottimizzando i tempi di interscambio tra automobile, ferrovia e aereo. Realizzare questa nuova infrastruttura, affiancandole un ampio parcheggio di scambio, permette-

lutare anche attraverso soluzioni meccanizzate dirette tra la nuova stazione, il parcheggio e l'aerostazione. Dall'altro, si creerebbe un parcheggio di attestamento (area di sosta situata alle porte di un centro urbano, pensata per lasciare l'auto e proseguire il viaggio verso il centro con i mezzi pubblici) per i tanti pendolari che ogni giorno si spostano verso Perugia in automobile.

Associato a un servizio ferroviario frequente, questo polo contribuirebbe finalmente a far decollare quella "metropolitana di superficie" di cui si parla da decenni. Il parcheggio vivrebbe così tutto l'anno, diventando un'infrastruttura di interscambio viva e funzionale sia per i passeggeri dei voli, sia per i cittadini umbri nella loro mobilità quotidiana.

Il tema, insomma, riguarda l'intera Umbria e non solo Bastia. Ora che la Regione sta tornando a dialogare con RFI, la proposta di *Terrenostre* è semplice: mettiamo da parte i campanilismi e avviamo un serio approfondimento tecnico su Ospedalicchio. Confrontiamo i dati reali: distanza dal terminal, accessi dalla viabilità principale, capienza dei parcheggi, costi e consumo di suolo. Se i numeri confermeranno che questa è la soluzione migliore per la mobilità regionale, basterà prenderne atto e procedere.

da del territorio.

Dal punto di vista territoriale, l'area di Ospedalicchio presenta caratteristiche eccezionali: in uno spazio estremamen-

rebbe di rispondere contemporaneamente a due grandi esigenze. Da un lato, si offrirebbe all'aeroporto un collegamento rapido ed efficace, da va-

SAF Allestimenti Fiere

MODULO B1 mq. 18 (4x4) 4 pannelli 3x1 m 3 travi 4x2,40 m 2 colonne h. 2,80 3 tavoli 300w	MODULO B2 mq. 18 (4x4) 8 pannelli 3x1 m 2 travi 4x2,40 m 1 colonna h. 2,80 5 tavoli 300w	MODULO B3 mq. 18 (4x4) 12 pannelli 3x1 m 1 trave 4x2,40 m 4 tavoli 300w
MODULO C1 mq. 24 (4x6) 10 pannelli 3x1 m 1 trave 4x2,40 m 1 trave 6x0,40 m 1 colonna h. 2,80 4 tavoli 300w	MODULO C2 mq. 24 (4x6) 12 pannelli 3x1 m 1 pannello porta 3x3 m 1 trave 6x0,40 m 1 trave 4x2,40 m 1 colonna h. 2,80 4 tavoli 300w	MODULO C3 mq. 24 (4x6) 16 pannelli 3x1 m 1 pannello porta 3x3 m 1 trave 6x0,40 m 4 tavoli 300w
MODULO D1 mq. 32 (4x8) 8 pannelli 3x1 m 4 travi 4x2,40 m 3 colonne h. 2,80 4 tavoli 300w	MODULO D2 mq. 32 (4x8) 12 pannelli 3x1 m 3 travi 4x2,40 m 2 colonne h. 2,80 4 tavoli 300w	MODULO D3 mq. 32 (4x8) 16 pannelli 3x1 m 3 travi 4x2,40 m 1 colonna h. 2,80 4 tavoli 300w



“L’acquirente che offre di più? Non è sempre quello da scegliere.”

Quando si vende casa, il prezzo è importante. Ma una proposta vale davvero solo se dietro ci sono garanzie e la reale possibilità di arrivare al rogito.

METODO VENDUTO A PREZZO PIENO: IL MIGLIOR MODO DI VENDERE LA TUA CASA

Andrea, davvero può convenire rifiutare l’offerta più alta? - Può sembrare strano, ma sì. L’offerta più alta non è necessariamente la migliore. Mi è capitato diverse volte di sentire proprietari raccontare di aver trovato privatamente un accordo a un prezzo molto vantaggioso e, convinti di aver ormai venduto, aver rinunciato ad altre opportunità. Poi quell’acquirente è sparito o non è riuscito a comprare e il proprietario si è ritrovato, come si dice, con un pugno di mosche. Nel frattempo, magari, aveva perso un’altra proposta leggermente più bassa, ma molto più concreta. **Come mai succede?** - Perché troppo spesso si confonde una manifestazione d’interesse con una vera proposta d’acquisto. Un conto è dire: “La casa mi piace, te la compro a questa cifra”. Un altro è mettere quell’offerta nero su bianco, definire tempi e condizioni e assumersi un impegno concreto. A volte l’accordo rimane semplicemente verbale, non viene versata una caparra oppure l’acquirente dice: “La compro appena la banca mi concede il mutuo”. Poi passano settimane, magari mesi, e il venditore rimane appeso a una promessa mentre altre opportunità sfumano. Stiamo parlando della compravendita di un immobile e spesso di centinaia di migliaia di euro. Non possiamo gestirla come se stessimo comprando qualcosa di poco conto.

Come si capisce allora se un acquirente è davvero in grado di comprare? - Bisogna fare delle verifiche prima di considerare la casa venduta. Se serve un mutuo, ad esempio, è fondamentale capire se l’acquirente ha già fatto una consulenza con la banca o con un professionista del credito e quale sia concretamente la sua capacità di finanziamento. Poi bisogna capire da dove arrivano le somme necessarie, se l’acquisto dipende dalla vendita di un altro immobile e quali sono i tempi previsti. E c’è un altro elemento importante: la caparra. Un conto è dichiararsi interessati, un altro è essere disposti ad assumersi un impegno concreto sottoscrivendo una proposta e versando una somma a garanzia dell’impegno preso.

Quindi non bisogna guardare soltanto il numero scritto sulla proposta? - Esattamente. Immaginato, semplificando, di avere due offerte: una da 200.000 euro piena di condizioni e incertezze e un’altra da 195.000 euro con un acquirente finanziariamente preparato, tempi definiti e condizioni chiare. Non sto dicendo che bisogna necessariamente scegliere la seconda. Sto dicendo che bisogna valutare entrambe nella loro interezza, perché quei 5.000 euro di differenza raccontano soltanto una parte della storia. Il compito di chi vende non è scegliere semplicemente il numero più alto, ma capire quale proposta offra le condizioni più adatte alle proprie esigenze e maggiori elementi di concretezza.

Quando un’offerta apparentemente migliore può diventare la peggiore? - Quando dietro un prezzo molto allettante ci sono troppe incognite. Può esserci un mutuo ancora tutto da verificare, oppure l’acquisto può essere subordinato alla vendita di un altro immobile, magari difficile da collocare e senza tempi certi. Oppure, semplicemente, può mancare un vero impegno da parte dell’acquirente. E qui torniamo alla famosa frase: “Per me una stretta di mano vale più di un contratto”. Umanamente è un bellissimo principio. Ma quando si vende un patrimonio importante come una casa, fiducia e correttezza devono essere accompagnate da impegni chiari e formalizzati.

Una vendita si conclude dal notaio. Non con una stretta di mano.

PRIMA DI ACCETTARE UN’OFFERTA CHIEDITI:

- **Ha verificato la possibilità di ottenere il mutuo?** - Una semplice intenzione della banca non equivale necessariamente alla certezza del finanziamento.
- **Deve prima vendere un altro immobile?** - Se sì, bisogna capire a che punto è quella vendita e quali tempi comporta.
- **Quanto è disposto a versare come caparra?** - L’impegno economico è uno degli elementi da valutare nella solidità complessiva della proposta.
- **Quali sono le condizioni e quando vuole fare il rogito?** - Prezzo, tempi e condizioni devono essere letti insieme.
- **Chi sta seguendo l’acquirente?** - È importante capire se ci sono professionisti qualificati che stanno verificando gli aspetti finanziari e contrattuali dell’operazione.



Chi è Andrea Marinacci

Andrea Marinacci, Consulente immobiliare dal 2005, ha seguito con successo centinaia di compravendite nel territorio di Assisi, Bastia Umbra e dintorni.

Specializzato in strategie di vendita innovative come l’Open House, riduce drasticamente i tempi di vendita e permette ai proprietari di ottenere il prezzo pieno del loro immobile.

È stato premiato come Miglior Team Immobiliare in Umbria nel 2025 per numero di transazioni e fatturato.



amarinacci_venderecasa



Andrea Marinacci Vendere Casa



Andrea Marinacci Consulente Immobiliare

ANDREA MARINACCI
Consulente Immobiliare
Iscrizione Rea 292254
+39 3937759123

**S. Maria degli Angeli,
Via Los Angeles 129**

MARINACCI
TEAM IMMOBILIARE

IL RINASCIMENTO IMMOBILIARE
COWORKING & AGENTI IN SINERGIA



Dal 1982

carioca[®]
food

Sulla bocca di tutti



Nel nostro store frutta secca ed esotica Confezioni natalizie anche personalizzate

A Natale regala



**Un dolce augurio
di Buone Feste**

BUINI
LEGNAMI

www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione

Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43



Qual è, in concreto, la posizione dell'Amministrazione sul progetto fotovoltaico di Castelnuovo? - La posizione è contraria alla realizzazione dell'im-

Accompagnamento senza rinunce

Il vicesindaco Veronica Battistelli sul rapporto tra sviluppo

di VERONICA BATTISTELLI



pianto in quell'area. Come ha espresso la propria posizione l'Amministrazione? - Sul precedente progetto agrivoltaico (presentato dallo stesso istante sulla stessa area) il procedimento si è concluso con un diniego e anche sulla nuova proposta la Commissione comunale per la Qualità architettonica e il Paesaggio e l'Ufficio Urbanistica hanno espresso valutazioni negative. La Giunta ha poi formalizzato la propria contrarietà alla realizzazione dell'impianto.

La posizione dell'Amministrazione sul progetto di Castelnuovo significa essere contrari, in generale, alla transizione energetica? - Essere stati promotori della prima Comunità Energetica Rinnovabile di Assisi dice già molto della nostra posizione. La transizione energetica è necessaria e noi ci crediamo, ma non può trasformarsi in una alterazione incontrollata del paesaggio. Il nostro compito è governarla. Solo così possiamo assicurare la tutela di un territorio unico come quello di Assisi. Non tutto ciò che produce energia rinnovabile è automa-

HOTEL - RISTORANTE

LA TAVOLA ROTONDA

PIZZERIA

Via Los Angeles, 9 - S. M. degli Angeli ASSISI (PG)
Tel/Fax 075 8043328/9
www.hoteltavolarotonda.com

ing. Fabrizio Innocenzi

tel. 3339057258

mail fabrinn1975@gmail.com

- A Progettazione impianti
- B Cert. energetica (APE)
- C Recupero fiscale
- D Tu chiedi e vediamo...
- E
- F
- G





numero 7 - OTTOBRE 2026

terrenostre | 9

BUINI LEGNAMI

Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43

nare il cambiamento, nciare a tutelare Assisi

Cavallucci sul progetto fotovoltaico di Castelnuovo e delle rinnovabili, tutela del paesaggio e del territorio

ticamente compatibile con ogni luogo. Assisi ha un patrimonio paesaggistico, agricolo e culturale che impone una responsabilità in più.

Quando un progetto può avere un impatto significativo sul territorio, quale deve essere il ruolo della politica? - Quando un progetto incide in maniera significativa sul territorio, la politica non può limitarsi a prenderne atto. Deve esprimere una posizione e assumersene la responsabilità, lasciando poi agli uffici le valutazioni e gli atti che competono loro.

Qual è l'equilibrio che l'Amministrazione vuole raggiungere tra sviluppo delle rinnovabili e tutela del territorio? - Per me il punto è questo: vogliamo accompagnare il cambiamento e cogliere le opportunità che le energie rinnovabili possono offrire, senza rinunciare a scegliere dove e come queste trasformazioni siano compatibili con Assisi.

Nel caso specifico di Castelnuovo, quale valutazione è stata fatta? - Sul progetto di Castelnuovo abbiamo ritenuto che quell'equilibrio non ci fosse, ed è per questo che la posizione dell'Amministrazione è stata contraria.

Omaggio a Giovanni Pianori detto "Il Brisighellino"

Giovanni Pianori apostolo mazziniano. Il Brisighellino e Napoleone III nel contesto risorgimentale italiano

Il libro scritto dall'assiano Paolo Gulminelli, cultore di Storia e Patria, ha un triplice obiettivo:

- far conoscere alle giovani generazioni italiane l'ideale nazionale e risorgimentale di Giovanni Pianori;
- mettere in discussione la vulgata francese mitterandiana che "paragonò il Brisighellino – Giovanni Pianori – a Felice Orsini";
- far conoscere anche attraverso il giudizio di alcuni storici di vario orientamento il "concetto di apostolato e mito mazziniano".

- Giovanni Pianori apostolo mazziniano Il Brisighellino e Napoleone III (Paolo Guminelli, stampato in proprio per conto dell'autore da "Nero su Bianco" Perugia info@nerosubiancoppa.com



Dalmazio Birago Eroe dell'Amba-Alagi MOVIM della «Disperata» i Martiri di Lechemti

Autori: Gianni Bianchi e Paolo Gulminelli
Edizioni Sarasota
www.edizionisarasota.it

Di Eroi sconosciuti, dimenticati, c'è l'abbandono della scelta, ma Birago forse li supera tutti, perché non solo è dimenticato, ma il suo glorioso passato di MOVIM viene addirittura cancellato, se oggi si cambia nome ad un istituto a lui dedicato. Dalmazio faceva parte del RAN (Reparto Alta Velocità) a Desenzano, al servizio di piloti come Dal Molin, Agello, Monti... Partecipava con essi alla Coppa Schneider. Fu volontario nell'A.O.I., il suo comandante era Galeazzo Ciano nella squadriglia «Disperata». La sua gloriosa morte ispirò Alessandro Pavolini in uno dei suoi più commoventi racconti. Accanto a Birago altrettanto sepolto dall'oblio il Massacro di Lechemti, del tutto simile a quello moderno avvenuto a Kindu. A Lechemti trovò la morte il più decorato aviatore italiano, tre MOVIM, Antonio Locatelli, insieme a dodici altri suoi camerati, successivamente tutti decorati di MOVIM.



AGENZIA NAOF
FUNEBRE

075 800 16 33
BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI

Servizio 24 h
DELLE LENTI FERNANDO
BATTISTELLI LUCA
335.579655/68

CECCARELLI FOSCO
CECCARELLI MARCO
075.8030128

BAR • PASTICCERIA • PANETTERIA • SERVIZIO RINFRESCI

Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo

BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960

VIA DEL POPOLO, 1 - BASTIOLA 075.8000918

Incontro con Simona Toppetti

L'asilo nido "Il mondo della fantasia" compie 25 anni

Un quarto di secolo importante per l'asilo nido in via Ettore Majorana, fatto di passione, impegno, sfide affrontate, relazioni autentiche, paure e risultati che stanno premiando un progetto nato 25 anni fa

di LUCA EUCALIPTUS

Sono passati 25 anni da quel giorno di settembre del 2001, quando "Il mondo della fantasia" ha aperto le sue porte a Bastia Umbra.

Simona, all'epoca una ragazza di soli ventiquattro anni, con passione e determinazione per i bambini più piccoli, realizza il suo sogno più grande; nasce così il Baby Parking "Il mondo della fantasia". Una piccola struttura di accoglienza e cura per i bambini e le bambine fino a 3 anni. Affrontando numerose sfide e qualche ostacolo iniziale, il Baby Parking diventa poi una solida realtà, un luogo di sostegno a numerose famiglie del territorio, dove i bambini trovano amore, cura e dedizione. Nel 2005 la Regione Umbria, con la L.R. n. 30, promuove ed organizza il sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Per Simona e le educatrici inizia una nuova avventura. Con impegno e molti sacrifici il Baby Parking si trasforma in Nido d'Infanzia, una struttura educativa autorizzata, con spazi nuovi pensati e progettati per accogliere i più piccoli e in grado di garantire loro le prime opportunità di crescita, apprendimento e relazione. In questi anni il lavoro maggiore è stato fatto dal personale educativo, che si è rimesso in discussione, dedicando tempo ed energie a importanti corsi di formazione



e di aggiornamento, che hanno garantito una significativa crescita professionale e competenze specifiche. Passano gli anni e nel 2015 "Il mondo della fantasia" cresce ancora. Simona, insieme alle sue fidate colleghe decide di dare un volto nuovo al Nido trasferendosi in via Ettore Majorana rispondendo così alle numerose richieste delle famiglie. Spazi nuovi, ampi, luminosi, progettati per una crescita armonica dei bambini e

delle bambine, un grande spazio verde per le attività all'aperto, progetti educativi in grado di garantire le prime esperienze di autonomia, socializzazione e creatività.

È passato un quarto di secolo, che non è solo un traguardo numerico: sono 25 anni di primi passi, di lacrime asciugate, di abbracci infiniti; sono migliaia i bambini accolti, cresciuti e accompagnati nel loro viaggio più importante. Sono 25 anni di storie, di relazioni autentiche, di piccole conquiste condivise.

Simona ci dice: *"Voglio ringraziare chi ha reso possibile tutto questo! La mia famiglia che ha creduto in me sin dal primo giorno, i miei amici che con affetto mi hanno sempre sostenuta, l'Amministrazione comunale ed il settore servizi alla persona e politiche scolastiche con cui abbiamo collaborato in tutti questi anni, le mie colleghe che con profonda dedizione mi accompagnano quotidianamente in questo viaggio, le famiglie che ogni anno rinnovano la loro fiducia nel nostro servizio, i bambini di ieri e di oggi, ed infine me stessa per non essermi mai arresa. Pronta ad abbracciare nuove sfide, l'augurio che mi faccio è quello di continuare a fare questo meraviglioso mestiere sempre con lo stesso amore, passione e la stessa meraviglia, un pò come i bambini che ci insegnano sempre a guardare il mondo con occhi nuovi. Grazie per 25 anni insieme. Grazie di cuore a tutti"*.

**L'asilo nido il mondo della fantasia si trova in via Ettore Majorana, 47 - 06083 Bastia Umbra
Tel. 075 8005083**



FIBRA OTTICA

netdev
fibra

LA CONNESSIONE ULTRA VELOCE CHE POTENZIA IL TUO BUSINESS!

La Fibra Ottica Netdev offre alle aziende una connessione internet ad altissima velocità e affidabilità.

Questo significa una maggiore efficienza operativa, accesso rapido ai dati e alle risorse cloud, comunicazioni fluide e affidabili, e capacità di supportare applicazioni e servizi digitali avanzati.

In un periodo in cui la digitalizzazione è fondamentale per la competitività aziendale, una connessione veloce è essenziale per soddisfare le esigenze di comunicazione, collaborazione e trasmissione dati in tempo reale.



**Velocità fino
10 Gb/s**



**Fibra dedicata
punto-punto**



**Banda minima
garantita**



**IP pubblico
statico**



**1 Linea VoIP
Inclusa**



**Assistenza
dedicata**



contattaci per maggiori informazioni

075.9975500



info@net-dev.it



net-dev.it



ABBANDONO DEI RIFIUTI: COSA PREVEDE LA LEGGE

LASCIARE I RIFIUTI ACCANTO AI CASSONETTI PUÒ COSTARE FINO A 3.500 EURO DI MULTA

Lasciare i rifiuti fuori dai cassonetti **può costare fino a 3.000 euro**. Abbandonare i rifiuti nell'ambiente costituisce invece un illecito penale, con **sanzioni ancora più gravi**.

Il Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), all'articolo 255, disciplina le sanzioni per l'abbandono dei rifiuti e distingue le diverse tipologie di violazione.

ABBANDONO DEI RIFIUTI

Per i cittadini

Chiunque abbandona o deposita rifiuti in modo incontrollato, oppure li scarica nelle acque superficiali o sotterranee, commette un illecito penale punito con un'ammenda **da 1.500 a 18.000 euro**, salvo che il fatto costituisca un reato più grave. Se l'abbandono dei rifiuti avviene utilizzando un veicolo a motore, oltre all'ammenda è prevista anche la **sospensione della patente di guida da 4 a 6 mesi**.

Per imprese ed enti

Se l'abbandono dei rifiuti è commesso dal titolare di un'impresa o dal responsabile di un ente, la legge prevede sanzioni ancora più severe: **arresto da 6 mesi a 2 anni** oppure ammenda **da 3.000 a 27.000 euro**, salvo che il fatto costituisca un reato più grave.

RIFIUTI LASCIATI ACCANTO AI CASSONETTI

La legge introduce una specifica violazione amministrativa per chi lascia rifiuti accanto ai contenitori della raccolta, anziché conferirli correttamente, in violazione delle disposizioni comunali. In questo caso è prevista una **sanzione am-**

ministrativa da 1.000 a 3.000 euro. Se la violazione viene commessa utilizzando un veicolo a motore, è previsto anche il fermo amministrativo del veicolo per un mese.

PICCOLI RIFIUTI

Per l'abbandono di piccoli rifiuti, come mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e altri rifiuti di piccole dimensioni individuati dalla legge, è prevista una **sanzione amministrativa da 80 a 320 euro**.

CONTROLLI CON VIDEOSORVEGLIANZA

Le violazioni possono essere accertate anche tramite le **immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza** installati sul territorio, senza che sia necessaria la contestazione immediata sul posto.

COSA CAMBIA CON LA NUOVA NORMATIVA

L'introduzione del comma 1.2 ha modificato in modo significativo la disciplina relativa ai rifiuti lasciati accanto ai contenitori della raccolta differenziata.

In particolare:

- la violazione è ora disciplinata direttamente da una norma statale e **non più dai regolamenti comunali**;
- è stato introdotto un considerevole aumento della sanzione economica: in precedenza la violazione era generalmente punita, in base ai regolamenti comunali, con una sanzione da

50 a 300 euro (pagamento in misura ridotta: 100 euro); oggi la sanzione prevista dalla legge statale **è compresa tra 1.000 e 3.000 euro**, con pagamento in misura ridotta pari a 1.000 euro.

In sintesi, lasciare i rifiuti accanto ai cassonetti non è più una semplice violazione del regolamento comunale, ma un illecito amministrativo disciplinato dalla legge dello Stato, con sanzioni molto più elevate rispetto al passato.



Comune di
Bastia Umbra



IL NOLEGGIO PERFETTO PER OGNI ATTIVITÀ



*Carrelli elevatori
Piattaforme aeree*

Eurotrac srl
Via degli Ippocastani, 20-22
06083 Bastia Umbra / PG
Tel +39 **075 800 28 57**
+39 392 124 74 22
filippo.cavalaglio@eurotrac.it
www.eurotrac.it



LA BACHECA
di
Elisa Zocchetti

Parte a Bastia Umbra "Prendersi cura di chi cura", un percorso di sette incontri dedicato in particolare ai caregiver di persone con demenza

L'accesso è COMPLETAMENTE GRATUITO e gli incontri sono APERTI A TUTTI, indipendentemente dal Comune di residenza.

Gli appuntamenti si svolgeranno tutti i giovedì, dalle 16.30 alle 18.30. Il primo, giovedì 8 ottobre, sarà ospitato dall'Auditorium Sant'Angelo. I successivi sei appuntamenti, fino al 19 novembre, si terranno al Teatrino di Piazza Mazzini.

Durante il percorso si parlerà di relazione e cura centrata sulla persona, disturbi comportamentali, gestione della quotidianità, mobilitazione, benessere del caregiver, supporto specialistico, musicoterapia e servizi sociali e sociosanitari del territorio.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Comune, professionisti e l'associazione Con Noi, con un obiettivo molto concreto: offrire alle famiglie informazioni, strumenti, ascolto e una rete di sostegno.

Perché dietro ogni persona assistita c'è spesso qualcuno che ogni giorno accompagna, ascolta, aiuta e affronta nuove responsabilità. E anche chi cura ha bisogno di cura.

Tutti conosciamo un caregiver: facciamogli sapere che c'è uno spazio che lo attende.

Leggi il programma qui



Intitolazioni a Mirella Zampericoli e Nilde Iotti

Due nuovi riconoscimenti per valorizzare la memoria delle donne nella storia della comunità di Bastia Umbra. Un percorso che nasce con la Delibera di Giunta n. 60 del 6 marzo 2026 e si completerà con l'intitolazione a Margherita Hack.

di Giacomo Lazzari

Lo scorso 2 ottobre si sono svolte a Bastia Umbra le cerimonie di inaugurazione di due nuove targhe dedicate a figure femminili che, in ambiti e contesti differenti, hanno lasciato un segno nella vita civile, sociale e istituzionale: Mirella Zampericoli e Nilde Iotti. Gli eventi hanno visto la partecipazione del sindaco Erigo Pecci e del vicepresidente del Consiglio comunale Claudio Boccali. All'intitolazione dedicata a Mirella Zampericoli hanno preso parte anche i familiari.

Le due inaugurazioni rappresentano l'attuazione di una parte del percorso avviato dall'Amministrazione comunale con la Delibera di Giunta n. 60 del 6 marzo 2026, dedicata all'aggiornamento della toponomastica e alle nuove denominazioni di parchi e aree verdi.

Il provvedimento nasce nell'ambito degli indirizzi dell'Amministrazione rivolti al contrasto delle disparità di genere e alla promozione di azioni positive e si collega alla campagna "8 marzo, tre donne, tre strade", che invita i Comuni a dedicare spazi pubblici a figure femminili, contribuendo a valorizzarne il ruolo nella memoria collettiva.

Sono tre le figure individuate dal Comune: il Parco di via Calabria a Mirella Zampericoli, i Giardini Pubblici "XXV Aprile" a Nilde Iotti e l'area verde di via Po a Margherita Hack. Le prime due targhe sono state inaugurate venerdì 2 ottobre,

mentre l'intitolazione a Margherita Hack è prevista alla fine dei lavori di riqualificazione del Parcheggio di Via Po e relativa area verde.

La prima cerimonia che ha riguardato Mirella Zampericoli si è svolta presso il Parco di via Calabria, a Borgo I Maggio.

Mirella Zampericoli laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Perugia nel 1971, svolse la professione di insegnante in diversi istituti superiori umbri, affiancando all'impegno educativo una significativa attività civile e politica. Nel 1975 divenne la prima donna assessora del Comune di Bastia Umbra, ricoprendo l'incarico fino al 1985 nella Giunta guidata da Alberto La Volpe. La presenza dei familiari ha contribuito a rendere l'inaugurazione non soltanto un momento istituzionale, ma anche un'occasione per restituire alla città il ricordo di una donna la cui esperienza personale e amministrativa è stata direttamente intrecciata alla crescita dei servizi e della comunità bastiola.

La seconda inaugurazione ha riguardato Nilde Iotti presso i giardini pubblici di "XXV Aprile". Protagonista della vita politica e istituzionale italiana Nilde Iotti è stata la prima donna a ricoprire la carica di presi-



dente della Camera dei Deputati. La delibera comunale ne richiama espressamente il ruolo di partigiana e di figura centrale della politica italiana.

Eletta nel 1946 all'Assemblea Costituente, tra le prime ventuno donne entrate nel Parlamento italiano, Iotti partecipò ai lavori della Commissione dei Settantacinque e contribuì alla stesura degli articoli della Costituzione dedicati alla famiglia. Nel 1979 venne eletta presidente della Camera, incarico mantenuto fino al 1992 per tre legislature consecutive.

Con queste intitolazioni il Comune di Bastia Umbra prosegue dunque un percorso che utilizza anche la toponomastica come strumento di memoria collettiva, dando maggiore spazio e riconoscimento a figure femminili capaci di raccontare, da prospettive differenti, la storia della città e quella del Paese.

Il percorso troverà il suo completamento con la terza intitolazione prevista dalla Delibera n. 60: quella dell'area verde di via Po a Margherita Hack, astrofisica, divulgatrice scientifica e attivista italiana.

Ziarelli GOMME
la sicurezza nasce da mani esperte
esclusivista
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
REVISIONI IN SEDE
AUTO E MOTO
BASTIA UMBRA
Via del Popolo, 21/26
0758010952
Riparazione
e Sostituzione Cristalli tel **075 80 11 233** **VETRI AUTO**

MESS PROJECT
STUDIO TECNICO
ASSOCIATO
Progettazione impianti termotecnici
Progettazione impianti elettrici
Progettazione impianti fotovoltaici
Pratiche Canto Termico
Fisica dell'involucro
Prevenzione incendi
Consulente esperto
Berster Experts
KlimaHaus
CasaClima
di Antonio Del Moro
e Stefano Rosignoli
06083 BASTIA UMBRA / PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel 075 80 10 743
info.messproject@gmail.com
www.messproject.com



SOPRA IL MURO

COOPERATIVA SOCIALE



CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 ISO 45001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - a.n.l.u.s.

Sede Legale
BASTIA UMBRA
Via Madonna di Campagna, 115



DIRETTORE TECNICO

Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE
CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA"
VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati
saranno a vostra disposizione
per sopralluoghi e preventivi GRATUITI

INFO

Ufficio: 075.9142613

segreteria@soprailmuro.it

Fabio: 349 2210474



TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

Ciam S.p.A.
 Viale dei Pini, 9
 06081 Petrignano di Assisi PG Italy
 T +39 075 80161
 F +39 075 8016215
 info@ciamgroup.it

www.ciamweb.it

REFRIGERATION DESIGN

Il sindaco Erigo

"Un altro Palio giunge

"Da pochi giorni si è conclusa un'altra bellissima vissuti fino in fondo, nei quali Bastia ha passione e, soprattutto, la

di ERIGO PECCI, SINDACO DI BASTIA UMBRA

Settembre, per noi bastioli, non è mai un mese come gli altri. Una città cambia volto, riempiendosi dei colori dei 4 Rioni e delle tante persone che si spendono per questa festa.

Dietro a ciò che vediamo in Piazza ci sono però mesi di lavoro, serate passate nei Rioni, prove, riunioni, idee che prendono forma, problemi da risolvere e tantissime persone che scelgono di mettere a disposizione il proprio tempo semplicemente perché amano questa Festa.

Per questo il primo grande grazie va ai **quattro Rioni, ai Capitani e a tutti i rionali**. Siete voi il volto di questo settembre che continua a far vivere una tradizione capace di rinnovarsi e innovarsi anno dopo anno.

Il Palio riesce ancora a coinvolgere generazioni diverse, a far incontrare chi lo vive da una vita e chi vi si avvicina per la prima volta. Ed è probabilmente questa la sua forza più grande.

Grazie all'Ente Palio, alla Presidente Federica Moretti e al Coordinatore Claudio Fiorucci, oltre a tutte le persone che ne fanno parte, per il grande lavoro organizzativo che una manifestazione di queste dimensioni richiede. Un lavoro che spesso rimane lontano dai riflettori, ma senza il quale nulla di quello che viviamo in questi giorni sarebbe possibile.

Un ringraziamento particolare va poi a chi ha lavorato per permetterci di vivere la Festa **in sicurezza e con serenità**: alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale, ai volontari, agli operatori della sicurezza e del soccorso, alle associazioni, ai dipendenti e agli uffici comunali e a tutte le persone coinvolte nell'organizzazione.

Anche quest'anno il Palio ha richiamato un **grandissimo numero di persone**, provenienti da Bastia e da fuori città. È un risultato che ci ren-

de felici e che testimonia quanto la nostra Festa sia capace di attrarre e coinvolgere, ma che porta inevitabilmente con sé una macchina organizzativa sempre più complessa. Le misure previste dagli organi competenti, la gestione degli accessi, della viabilità, degli spazi e dell'ordine pubblico richiedono ogni anno sacrifici e un lavoro enorme.

Ci sono state, come può accadere in una manifestazione con un afflusso così importante, alcune criticità. Dobbiamo saperle leggere e affrontare per continuare a migliorare. Ma credo sia altrettanto importante riconoscere il lavoro di tutte le persone che, con professionalità e responsabilità, hanno gestito le diverse situazioni e ci hanno consentito ancora una volta di vivere con serenità la nostra Festa.

E poi voglio dire semplicemente **grazie a Bastia**.

Grazie a chi è sceso in Piazza, a chi si è occupato delle cucine delle taverne, a chi ha cucito un

GIOIELLERIA
FINOCCHIETTI

☎ 075/8003632 ☎ 392 9193671

Piazza XXV Aprile 72 - Bastia Umbra

www.gioielleriafinocchietti.it

AF DESIGN
 CREATIVE IDEAS

ADVERTISING
 GRAPHIC DESIGN
 INDUSTRIAL DESIGN
 STAMPA 3D
 RENDERING
 MODELLAZIONE 3D

Via Cesare Fani, 10/O - Bastia U. (PG)
 T. 075 / 8012.675





CIAM
REFRIGERATION DESIGN

www.ciamweb.it

numero 7 - OTTOBRE 2026

terrenostre | 17

Pecci ci scrive al termine, grazie Bastia!"

edizione del Palio de San Michele. Sono stati giorni intensi, mostrato ancora una volta tutta la sua creatività, la sua sua straordinaria capacità di essere comunità"

costume fino all'ultimo momento, a chi ha costruito, dipinto, recitato, corso, cucinato, servito ai tavoli, pulito e rimesso tutto a posto quando gli altri erano già tornati a casa. Grazie a chi ha portato i propri figli nei Rioni e a chi, dopo tanti anni, continua ancora a esserci.

Perché alla fine, quando si spengono le luci della Piazza, **rimangono le emozioni, le amicizie, la fatica e i ricordi che ogni Palio lascia. Rimane quel senso di appartenenza che è difficile spiegare a chi il Palio non lo ha mai vissuto.**

Ed è proprio questo patrimonio umano che dobbiamo custodire.

Grazie Bastia.



©2026 FAPFOTO

STILL

**ELECTRIFYING
THE STILL RX-FAMILY**

MOVIMAC

CARRELLI ELEVATORI DAL 1967
Bastia Umbra - Viale Europa, 86
Tel. 075.8011482 - 075.8011614 www.movimacsr.it

LA LEGGE IN PILLOLE

Studio legale **Andrea Ponti**
& Chiara Pettrossi - 075.8010388La dichiarazione
del terzo nell'espropriazione
mobiliare
presso terzi

Nel procedimento di espropriazione mobiliare presso terzi, la dichiarazione resa dal terzo pignorato assume un ruolo centrale in quanto diretta a individuare l'esistenza e l'oggetto del rapporto intercorrente tra il terzo e il debitore esecutato. Essa assolve alla funzione accertativa di delimitare l'oggetto del vincolo esecutivo e consentire al giudice di verificare l'esistenza del bene o del credito assoggettato all'espropriazione, nonché di disporre l'eventuale assegnazione.

Ai sensi dell'art. 547 c.p.c., il terzo deve rendere la propria dichiarazione al creditore precedente, indicando tutti gli elementi utili alla precisa individuazione delle cose possedute. Con riferimento ai crediti, esso è tenuto a specificare l'ammontare, il momento in cui è previsto il pagamento, nonché segnalare l'eventuale esistenza di sequestri precedenti o di cessioni del credito notificate anteriormente al pignoramento. Qualora il terzo non renda la dichiarazione, ovvero non fornisca gli elementi necessari alla precisa individuazione del bene o del credito, il giudice può fissare un'udienza affinché questo provveda a rendere la stessa. Se anche in tale sede il terzo non compare o ometta di dichiarare, il credito o il bene, si considera non contestato, purché l'allegazione del creditore precedente consenta l'identificazione dell'oggetto del pignoramento.

Particolare rilievo assume, inoltre, la possibilità di modificare o rettificare le dichiarazioni già rese dal terzo pignorato. Come confermato da consolidata giurisprudenza, la dichiarazione del terzo, una volta acquisita nel procedimento, non può essere liberamente modificata. La revoca o la rettifica sono tuttavia ammissibili in presenza di un errore non imputabile al dichiarante, comunque entro l'udienza fissata per la dichiarazione del terzo e finalizzata all'emissione dell'ordinanza di assegnazione (Cass. civ., Sez. III, Ordinanza, 24/12/2025, n. 34078).

La tempestività della rettifica risponde all'esigenza di assicurare la certezza della fase esecutiva e di evitare che, una volta individuato l'oggetto del pignoramento, la successiva modifica della dichiarazione possa pregiudicare il prioritario soddisfacimento del creditore precedente.

Dott.ssa Sara Lombardi

CITTÀ VIVE O DESERTE?
Perché il futuro dei nostri
quartieri riguarda tutti noi

di MARCO MONTECUCCO (Presidente Confcommercio Bastia Umbra)

Passaggiando per i nostri quartieri o nel centro storico, diamo spesso per scontata la luce di una vetrina o la chiacchierata con il commerciante sotto casa. Eppure, quella luce non è un decoro: è il motore della sicurezza, della socialità e della vivibilità delle nostre città.

Come Confcommercio, avvertiamo il dovere di condividere una riflessione cruciale. Il recente Rapporto nazionale sul commercio mostra un settore vitale e reattivo: pur cambiando le abitudini di spesa, negli ultimi trent'anni la produttività del comparto è cresciuta del 61%.

Tuttavia, accanto alla resilienza dei singoli, emerge un dato preoccupante: dal 2018 i negozi a sede fissa sono diminuiti del 14,4%. Le attività restanti diventano più efficienti, ma si diradano sul territorio. La desertificazione commerciale non è una minaccia teorica: quando una saracinesca si abbassa definitivamente, l'intera strada diventa più buia, meno sicura e meno frequentata.

Per evitare "città fantasma", serve un cambio di passo. Una saracinesca non si chiude solo per i costi, ma perché un quartiere perde attrattività.

Guardare alle esperienze internazionali è essenziale. Al recente Forum Europeo Città e Commercio di Barcellona, Confcommercio è stata riconosciuta come punto di riferimento per le politiche urbane. Con il progetto Cities, dimostriamo che il sostegno al commercio di vicinato deve diventare una priorità pubblica al pari delle politiche abitative o dei trasporti.

Esempi come la task force per gli spazi a rischio a Barcellona o le gestioni condivise a Vienna e Londra dimostrano che le soluzioni richiedono programmi pluriennali e un'alleanza stretta tra associazioni, istituzioni e cittadini.

Anche a Bastia Umbra e a livello regionale, come Confcommercio siamo fortemente impegnati nel progetto Cities. Crediamo che il commercio di prossimità sia un bene comune per l'Umbria. Confidiamo che i politici locali - attuali e futuri - sostengano con forza questa visione, mettendo la rigenerazione urbana al centro dei programmi di sviluppo.

Difendere il negozio sotto casa significa difendere l'anima e il valore delle nostre città. È una sfida che riguarda tutti noi.

NUOVA
FATICONI E ZAMPA

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO



Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)

Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

Intelligenza
artificiale

di MARCO BRUFANI

Fino a pochi anni fa, per prenotare un viaggio bisognava sfogliare cataloghi, per trovare un indirizzo serviva una cartina e per ottenere una risposta a una domanda era necessario attendere giorni.

Oggi ci si rende conto di quanto il mondo sia cambiato. Il navigatore suggerisce il percorso migliore evitando il traffico, il telefono traduce in tempo reale un messaggio arrivato dall'estero e molti servizi utilizzano strumenti intelligenti per rispondere più velocemente alle esigenze delle persone.

Dietro a molte di queste innovazioni c'è l'intelligenza artificiale.

Inizialmente si pensava che l'AI fosse qualcosa di lontano, riservato ai laboratori tecnologici o alle grandi aziende ma ora ci rendiamo conto che è già entrata nella vita quotidiana di milioni di persone. Aiuta gli studenti a studiare, supporta i professionisti nell'analisi delle informazioni e rende più efficienti molte attività ripetitive.

L'intelligenza artificiale non sta sostituendo le persone ma permettendo loro di dedicare più tempo a ciò che gli esseri umani sanno fare meglio: ascoltare, comprendere e prendere decisioni consapevoli.

Questa rivoluzione coinvolge anche il nostro settore.

Quando un cliente incontra il suo consulente noterà che anche lui utilizza strumenti tecnologici avanzati per analizzare dati, monitorare scenari economici e organizzare rapidamente grandi quantità di informazioni. Ma l'aspetto che fa davvero la differenza non è la tecnologia quanto la capacità di ascoltare i suoi obiettivi, comprendere le sue preoccupazioni e aiutarlo a trovare risposte coerenti con la sua situazione personale.

L'intelligenza artificiale può elaborare dati e individuare tendenze. Un consulente patrimoniale competente, invece, può trasformare quelle informazioni in un percorso costruito sulle esigenze della persona.

Per questo il futuro non appartiene all'intelligenza artificiale da sola, ma alla collaborazione tra tecnologia e competenza umana. Perché quando innovazione ed esperienza lavorano insieme, diventa più semplice orientarsi in un mondo sempre più complesso e in continua evoluzione.

marco.brufani@spininvest.com
Cell. 335-6846723

SANPAOLO INVEST Private Banker

il Rionale

Periodico di informazione a cura dell'Ente Palio di San Michele | anno XXI n° 2 ottobre

di Bastia 2026



Ente Palio
di San Michele
BASTIA UMBRA

Questa Lizza è superstar 17 volte Portella!

Chiara, nella tua storia da Capitana c'era già una vittoria del Palio, quella del 2011, arrivata con la stessa combinazione di risultati di quest'anno: primo nella Lizza, secondo nei Giochi e nella Sfilata. Portella sembra aver lavorato in silenzio, costruendo la vittoria con i fatti. Ti ritrovi in questa lettura?

«Sinceramente il segreto non lo so. So però che lavorare in silenzio e dal basso è fondamentale per il Rione. Sono circondata da tantissime persone che si sono impegnate già dallo scorso anno. Purtroppo allora non siamo riusciti a raccogliere quello che stavamo seminando, perché avevamo avuto troppo poco tempo. Quest'anno abbiamo raccolto tutti insieme quello che avevamo seminato.

Sono felice per me, ma molto di più per quei giovani che forse vincono il loro primo Palio. Per me questo è fondamentale. Nel Rione ci sono tantissimi giovani e anche persone

arrivate da fuori che hanno trovato in Portella un luogo in cui sentirsi parte di qualcosa. La capacità di aggregare e accogliere può essere uno dei punti di forza?

«Ci proviamo. È questo il tentativo che stiamo portando avanti. Perché, al netto del vincere o del perdere, la Festa è soprattutto questo: socializzare.»

Te lo aspettavi?

«Ci speravo perché tutti questi ragazzi se lo meritavano.»

Ti aspettavi anche di vincere la Lizza?

«Sinceramente no. Però, dopo la serata precedente qualcosa si era acceso a livello di sentimento e di cuore. Perché in questa corsa non contano soltanto i tempi; conta il cuore.»

Portella aveva già sorpreso tutti conquistando il Tiro alla Fune nei Giochi in Piazza e si presentava alla Lizza con tre nuovi frazionisti rispetto al 2025. Che significato ha per te?

«Ma non è che ho vinto io: abbiamo vinto. Come qualcuno mi

ha detto, noi eravamo gli "underdog" di questa edizione del Palio. E così è stato.»

Da dove deve ripartire adesso Portella? E c'è qualcuno a cui vuoi dedicare questo Palio?

«Voglio dire soprattutto una cosa: chi quest'anno ha partecipato a questa vittoria non deve mollare. Deve continuare, perché questa è la base per l'inizio di un roseo futuro. Questa volta dedico il Palio principalmente alle mie figlie. Quando vinsi l'altra volta non le avevo, oggi invece ne ho due. Pensa come cambia la vita. Sono state felicissime, anche se durante questo mese, e anche durante l'anno, hanno visto molto meno la loro mamma.

In fondo quello che facciamo lo facciamo per le generazioni future. Lo ripeto: sono felice per me, ma ancora di più per tutti questi giovani.»

LEGGI TUTTE LE INTERVISTE COMPLETE SU WWW.PALIODESANMICHELE.IT



Shelby
wear

SHOP ON LINE
shelbywear.it



OSPETINUCCHIO | BASTIA UMBRA | T. 0758010632



PER CONTINUARE
A CRESCERE INSIEME

Conoscenza, Centralità, servizio, esperienza. La Banca Centro Toscana Umbra è al tuo fianco.

BCE BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRA



MARCHIAUTO
CONCESSIONARIA

Perugia | Bastia Umbra | Terni



www.marchiauto.it

333 24 34 375

il rionale di bastia

Periodico dell'Ente Palio de San Michele
Via Sant'Angelo, 6 - 06083 Bastia U. Reg. Tribunale Perugia 20/2001
Direttore responsabile Nicola Angione
Foto Ente Palio, i rioni, FAP Foto
Responsabile pubblicità Marco Fabrizi
Impaginazione Ass. Culturale LIBERA VOX - Bastia Umbra
Stampa Litoprint - Bastia Umbra
Sito Internet www.paliodesanmichele.it
Facebook Ente Palio de San Michele - PaliOpen
Instagram @entepaliodesanmichele - @paliopen

FOTO 64° EDIZIONE

Per tutte le immagini del Palio 2026 puoi rivolgerti direttamente a Fap Foto (Piazza Mazzini)

FAP FOTO

La Sfilata

GIURATI	Sant'Angelo	Portella	Moncioveta	San Rocco
ALBERTO BASSETTI presidente di giuria	1° 5 pt	2° 3 pt	3° 2 pt	4° 1 pt
PIO STELLACCIO	1° 5 pt	2° 3 pt	4° 1 pt	3° 2 pt
ALESSANDRO CHITI	1° 5 pt	2° 3 pt	3° 2 pt	4° 1 pt
GIORGIO CANTARINI	1° 5 pt	2° 3 pt	4° 1 pt	3° 2 pt
GILBERTO SCARAMUZZO	1° 5 pt	2° 3 pt	3° 2 pt	4° 1 pt
LIA MORANDINI	1° 5 pt	2° 3 pt	3° 2 pt	4° 1 pt
PUNTI CLASSIFICA	30 pt	18 pt	10 pt	8 pt
PUNTI PALIO	10 pt	6 pt	4 pt	2 pt
CLASSIFICA	1°	2°	3°	4°

I Giochi	RIONI	TIRO ALLA FUNE	TANDEM	CORSA CON IL SACCO	ALBERO DELLA CUCCAGNA	CLASSIFICA	PUNTI PALIO
	San Rocco	3° pt. 2	1° pt. 5	1° pt. 5	4° pt. 1	1° pt. 13	5
	Portella	1° pt. 5	2° pt. 3	4° pt. 1	2° pt. 3	2° pt. 12*	3
	Sant'Angelo	2° pt. 3	3° pt. 2	3° pt. 2	1° pt. 5	3° pt. 12	2
	Moncioveta	4° pt. 1	4° pt. 1	2° pt. 3	3° pt. 2	4° pt. 7	1

* Il Rione Portella si classifica al 2° posto per i migliori piazzamenti nei singoli giochi.

La Lizza

1° PORTELLA	3°38"55	2° SAN ROCCO	3°38"86	3° SANT'ANGELO	3°39"40	MONCIOVETA	3°45"78
Mattia Minuti	0'55"06	Francesco Corniale	0'55"38	Nicolò Antonini	0'55"73	Giovanni Cinquegrana	0'54"81
Pierluca Trecchioli	0'54"34	Giulio Fiorelli	0'53"63	Kevin Beshiri	0'56"01	Giulio Chiurulla	0'54"89
Giovanni Passeri	0'55"69	Ludovico Gaspardis	0'55"34	Ismael Coulibaly	0'54"79	Riccardo Siculi	0'56"06
Mattia Marcelli	0'53"46	Denis Cuku	0'54"51	Alessandro Cozzali	0'52"87	Tommaso Bibi	1'00"02



PALIO 2026	RIONI	SFILATA		GIOCHI		LIZZA		PUNTI	CLASSIFICA
		classifica	punti	classifica	punti	classifica	punti		
	Portella	2°	6	2°	3	1°	4*	13	1°
	Sant'Angelo	1°	10	3°	2	5	0*	12	2°
	San Rocco	4°	2	1°	5	2°	3	10	3°
	Moncioveta	3°	4	4°	1	3°	2	7	4°

* Il Rione Portella viene penalizzato di 1 punto perché un componente del Rione è entrato anticipatamente in campo gara.

* Il Rione Sant'Angelo viene squalificato per trattenuta e spinta ai danni del lizzaio di Moncioveta durante l'ultima frazione.

MINIPALIO	RIONI	TIRO ALLA FUNE	CORSA CON IL SACCO	TANDEM	MINILIZZA	PUNTI	CLASSIFICA
	Sant'Angelo	1° 5	1° 5	1° 5	2° 3	18	1°
	San Rocco	3° 2	2° 3	3° 2	1° 5	12	2°
	Portella	2° 3	3° 2	2° 3	3° 2	10	3°
	Moncioveta	4° 1	4° 1	4° 1	4° 1	4	4°

MOVIMAC
CARRELLI ELEVATORI
STILL
BASTIA UMBRA
Viale Europa, 86 Tel. 075.8011482
info@movimacstl.it www.movimacstl.it



RTS realtimeservice
IL 43% DEGLI ATTACCHI INFORMATICI COLPISCE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE. LA TUA È PRONTA A DIFENDERSI?
Fatti conoscere realtà simili: contattaci oggi stesso per analizzare la tua vulnerabilità.
BASTIA UMBRA 075.8010260
www.rtsnet.eu
info@rtsnet.it

LA SFILATA

RICCARDO CINGILLO, REGISTA DELLA SFILATA DEL RIONE SANT'ANGELO

Sant'Angelo ha conquistato la Sfilata con un consenso unanime della giuria, aggiudicandosi anche il Premio Don Luigi Toppetti. Qual è stato il segreto di questo successo?

«È difficile spiegare come sia nata questa Sfilata, perché è stata il risultato di un concatenarsi di eventi. Ho visto cose diverse, video, film, e progressivamente ho unito i pezzi, le idee e le provocazioni che avrei voluto portare in Piazza. Passo dopo passo è nata la Sfilata. Ho pensato a una sceneggiatura, a un tema principale e a un ambiente che potesse circondarlo e raccontarlo con delicatezza ed eleganza. Poi sono arrivate altre persone e abbiamo formato un bellissimo gruppo insieme a tanti rionali. Abbiamo lavorato bene e, giorno dopo giorno, cresceva la fiducia in quello che stavamo realizzando. Quest'anno ero stranamente tranquillo, perché sapevo di aver costruito qualcosa di importante. Durante le prove generali avevamo visto le persone emozionarsi e piangere insieme a noi. Eravamo impazienti di mostrare a tutti ciò che avevamo creato. Poi non è arrivato il Palio, che è ciò a cui teniamo maggiormente, ma anche la vittoria della Sfilata mancava da tantissimo tempo.»

Avete affrontato una tematica intima e delicata. Pensi che anche questa scelta abbia inciso sul giudizio?

«Penso di sì. Sapevamo di aver scelto un argomento importante e impegnativo e non volevamo cadere nella pesantezza. Abbiamo cercato di raccontarlo con leggerezza, delicatezza ed eleganza. Credo che il risultato abbia dimostrato che siamo riusciti nel nostro intento.»

"Il coraggio di ricordare": pensi che questa Sfilata possa rappresentare un nuovo punto di partenza per Sant'Angelo?

«Il punto di partenza è arrivato già due o tre anni fa. Anno dopo anno siamo riusciti a portare sempre più rionali a credere nella Sfilata, che era diventata uno dei nostri punti dolenti. Quest'anno siamo arrivati all'apoteosi: non c'era un singolo rionale che non credesse nella Sfilata. Nell'ultima settimana hanno continuato tutti a lavorare ogni giorno. Questo entusiasmo ci ha permesso di fare prove generali straordinarie. Il giorno della Sfilata è stato uno dei giorni più belli della mia vita, perché intorno a me ho visto persone che credevano davvero in quello che stavamo facendo.»

A chi dedichi questo risultato?

«È soprattutto un apprezzamento, la conferma che abbiamo intrapreso la strada giusta. Lo dedico a tutti i rionali. Personalmente ai miei genitori: una delle cose che mi spinge maggiormente a farlo è riuscire a renderli orgogliosi. Ma questo è il risultato di un gruppo enorme: eravamo circa 350 persone in Piazza, oltre a una cinquantina di carristi. Dietro quello che si è visto ci sono stati lavoro e passione.»

Alla fine è arrivato un primo posto unanime.

«È motivo di orgoglio per tutto il Rione. Adesso brucia ancora per come è finito il Palio, ma ci renderemo conto che erano tantissimi anni che Sant'Angelo non vinceva la Sfilata. Sappiamo di essere competitivi in tutti gli ambiti. Abbiamo vinto i Giochi lo scorso anno e anche quest'anno abbiamo disputato una grandissima Lizza. Dobbiamo unire tutti questi pezzi e continuare a crederci. Dobbiamo soltanto completare il puzzle e sono sicuro che il Palio arriverà.»

I GIOCHI

GIOCHI SAN ROCCO, PARLANO I RESPONSABILI:

Marco Stipa, Luca Rosignoli, Massimiliano Bellatalla, Giacomo Goriotti, Alessio Antonini, Andrea Martellini, Francesca De Nigris e Alessandra Villanova.

Luca Rosignoli, responsabile del Tandem e atleta del Tiro alla fune: «Tutto parte dal lavoro di squadra. Servono impegno e determinazione, ma soprattutto programmazione. Dopo il primo posto nel Puzzle, sono arrivati due primi posti consecutivi nel Tandem. Non è un caso.»

Marco Stipa, responsabile e coordinatore: «Più che coordinare, ci diamo una mano tutti a vicenda. Il mio compito è organizzarci e stare dietro ai ragazzi. Cerchiamo di coinvolgere tanti ragazzi: è fondamentale anche il lato umano, sociale e aggregativo.»

Il terzo posto nel Tiro alla fune ha portato due punti preziosi. Alessio Antonini guarda al futuro: «Stanno arrivando ragazzi nuovi che dal prossimo anno entreranno nella squadra anche come titolari.»

Nella Corsa con il sacco, San Rocco ha confermato una grande continuità, fino al record di 48"2. Massimiliano Bellatalla: «Curiamo moltissimo i dettagli. Non conta soltanto chi va più forte, ma anche chi riesce a essere più freddo in Piazza.»

Il quarto posto nell'Albero della Cuccagna lascia qualche rimpianto. Giacomo Goriotti, responsabile insieme a Francesca De Nigris: «La caduta ci è costata diversi secondi, ma la cosa più importante è che l'atleta non si sia fatta male. Siamo forti in questo gioco e sono tutti giovanissimi: il futuro è roseo.» De Nigris: «Rimane amarezza per la Cuccagna, perché i tempi c'erano. Ma i ragazzi hanno voglia di vincere questo gioco.»

Alessandra Villanova: «Questo è un gruppo veramente speciale. Siamo riusciti ancora una volta a vincere.»

Il filo conduttore è l'unione tra responsabili, atleti e Rione. Rosignoli: «Per me quest'anno si chiudono trent'anni di esperienza nei Giochi. Vincere da giocare e anche da responsabile è stata una cosa immensa. Ma soprattutto dividerlo con questo gruppo.»

Sul successo aggiunge: «Quella del 2026 è stata la vittoria del Rione: dalla cucina al gruppo eventi, dal Consiglio a tutti i giocatori. Ci siamo sentiti spinti da tutti.»



LA LIZZA

DAVIDE FALCINELLI, MATTIA MARCELLI, FABIO FALASCHI, MICHELE FIORAVANTI E GIOVANNI PASSERI

Davide, poteva essere la tua ultima Lizza: è stata forse una delle più belle pur senza correrla.

«Non correndo si soffre molto. Poi, guardando il percorso della squadra, cambia tutto. Oggi possiamo dire di essere un gruppo fantastico e unito. Abbiamo curato ogni dettaglio, insieme a Fabio Falaschi, Michele Fioravanti e Fabrizio Pantaleoni, fondamentale nel collegamento tra atleti, responsabili e Rione.»

Mattia, nell'ultima frazione sei partito con un ritardo importante. Sapevi di poter recuperare?

«Sapevo di essere forte e di averne abbastanza. Davanti c'era Denis, un ottimo atleta, e mi ha dato gusto rincorrerlo. È stato stimolante e mi sono divertito.»

Lo scorso anno eri passato dal record a una Lizza chiusa all'ultimo posto. Che messaggio dà ai giovani?

«L'anno scorso abbiamo toccato il fondo e poi siamo risaliti. Può capitare a tutti. Alla fine ci sono un primo, un secondo, un terzo e un quarto. Quest'anno Giovanni Passeri mi ha stupito.»

A chi dedichi la vittoria?

«Al Rione e ai ragazzi. E poi alla mia compagna Arianna e alla nostra bambina.»

Fabio, cosa è cambiato rispetto al 2025, quando Portella chiuse ultima?

«La Lizza dello scorso anno non rendeva merito al valore della squadra. Probabilmente avevamo sbagliato qualcosa nella preparazione. Quest'anno abbiamo lavorato ancora di più sui dettagli, nonostante la defezione di Alessandro Canestri. Il risultato dello scorso anno è stato uno stimolo importante.»

Michele Fioravanti: «Era fondamentale analizzare ciò che era accaduto. Avevamo commesso scelte sbagliate e questa volta abbiamo cambiato tre atleti su quattro. Con Piazza e percorso nuovi, abbiamo studiato ogni dettaglio.»

Giovanni, alla tua prima Lizza hai corso una terza frazione decisiva. Come hai gestito il distacco?

«Avevamo provato molto e lavorato sulla tattica, quindi sapevo come gestire la frazione. Non mi sono fatto influenzare da ciò che accadeva davanti; ho pensato alla mia corsa, con lucidità. L'obiettivo era recuperare terreno e consegnare a Mattia il testimone il più vicino possibile alla testa.»

Fabio, a chi dedichi il successo?

«A tutto il Rione Portella. Venivamo da un momento difficile e sentivamo la responsabilità di tornare in Piazza facendo credere nuovamente in noi il Rione. La Lizza ci ha permesso di vincere anche il Palio. È stato il riscatto del gruppo Lizza. Io la dedico a loro.»

Michele, invece?

«Oggi vedere mia figlia premiata rappresenta il ricambio generazionale. Sono grato di aver vissuto tutto questo, perché per me la Festa è la cosa più bella che ci sia. Da bambino settembre era il mese più bello, perché c'era la Festa. Mi ha insegnato a essere migliore ogni giorno. La vittoria la dedico al Rione, a Bastia e a mio fratello Fabio Falaschi, campione del mondo.»



MINIPALIO

LA VOCE DEI RESPONSABILI: «SIAMO UNA SQUADRA, UNA FAMIGLIA»

Dietro la serata del Rione Sant'Angelo al Minipalio 2026 ci sono mesi di allenamenti e vita rionale. A raccontare il successo sono Chiara Del Moro, Federico Bartolucci e Rebecca Capitini, tre dei responsabili che hanno guidato i giovani rionali a una vittoria nettissima: tre primi posti, un secondo posto e 18 punti su 20. Con questo successo, il Rione Sant'Angelo raggiunge quota 12 Minipali, confermandosi il più vincente nell'Albo d'Oro davanti a Portella (10), Moncioveta (6) e San Rocco (4). Un risultato che premia anche la gestione del Capitano Matteo Battistini, al secondo Minipalio consecutivo nei suoi due anni di mandato.

I numeri, però, lasciano subito il posto ai valori. «Sicuramente tanto allenamento, ma anche il divertimento. Siamo una squadra unita, una famiglia», spiega Chiara Del Moro. **Rebecca Capitini ribadisce:** «Il segreto è la costanza e il fare gruppo. Minipalio significa

stare insieme». Per Federico Bartolucci, al debutto da responsabile nel Tiro alla fune, la chiave è stata la coesione: «Grazie ai miei amici siamo riusciti a fare squadra e a conquistare il titolo».

Momento centrale è quello delle dediche. Federico la rivolge al suo gruppo, le "Furie": Chiara ai ragazzi della Corsa con il sacco: «Sono stati magnifici, mi hanno resa orgogliosa». Rebecca allarga lo sguardo: «Al Tandem, alla Mini Lizza e a tutti i bambini venuti a provare: sono il futuro del Palio».

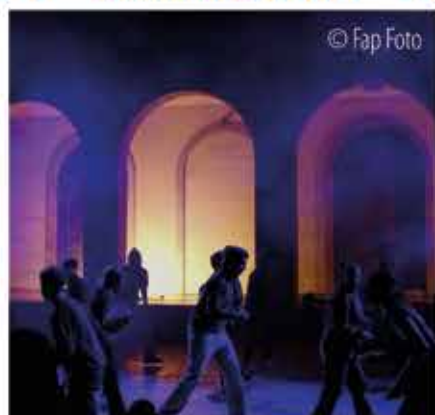
Il Minipalio offre ai giovani uno spazio proprio per imparare l'appartenenza rionale, da protagonisti della Piazza. Il passaggio ai Giochi degli adulti è già realtà: «Io faccio i Giochi dal 2019 e i ragazzi sono pronti», racconta Chiara. «Quest'anno un ragazzo del Sacchi ha debuttato tra i grandi».

I 12 successi del Rione Sant'Angelo custodiscono storie di generazioni cresciute insieme. I giovani del 2026 hanno scritto un'altra pagina fondamentale: per Matteo Battistini

due anni da Capitano e due Minipali vinti. Ma soprattutto, come dimostra l'entusiasmo dei responsabili, per una sera questi ragazzi non sono stati soltanto il futuro del Palio: sono stati il suo presente.



Concorso fotografico 2026



GIURIA TECNICA 1° classificato
LUCA MERCANTI

Premio Stella Nascente



RIONE PORTELLA CHLOÈ FIORAVANTI

Premio Miglior Carro



RIONE PORTELLA LA FORESTA DI ROVI

Premio Miglior Cucina



RIONE MONCIOVETA

Premio Monica Petrini



RIONE PORTELLA MIRYAM BARILARI

Premio Don Luigi Toppetti



RIONE SANT'ANGELO

SCELTA DI VINO

PERCHÉ DA NOI
DIVINA
È LA SCELTA

Enoteca
Vendite vini e liquori
Serate a tema

Via Giuseppe Mazzini, 51
06083 Bastia Umbra
☎ 351.549.2883
☎ 366.876.8194

DOCTOR PC
IT SOLUTIONS

PC - Server
Reti Lan - WiFi
Consulenza
Noleggio
Sicurezza
Informatica

Bastia Umbra Via dei Ploppi, 12
Corciano Via G. Rossini, 27/29

www.docpc.it

CONCETTI
EMBRACING YOUR IDEA



Il tessile non è morto, ma non sarà più quello di prima

di PAOLA MELA

Chi lavora nel tessile da tanti anni lo sa bene: ci sono momenti in cui sembra che questo settore sia destinato a scomparire e altri in cui ci si accorge che continua, nonostante tutto, a essere una parte importante della nostra economia e del nostro territorio. Forse la verità sta nel mezzo. Il tessile non è un settore finito. È semplicemente un settore che sta cambiando profondamente.

E chi, come noi, lavora ogni giorno in un'azienda tessile, questi cambiamenti li vede prima ancora che arrivino nelle statistiche. Li vede negli ordini, nelle richieste dei clienti, nei costi delle materie prime e nella concorrenza sempre più forte. Ma li vede anche nella qualità che ancora oggi ci viene riconosciuta e nella fiducia che molti clienti continuano ad avere nel prodotto italiano.

Per troppo tempo abbiamo raccontato il tessile italiano soltanto attraverso la parola "crisi". Certamente le difficoltà ci sono e non sono poche. Ma parlare soltanto di crisi significa non vedere una parte della realtà. Ci sono aziende che cercano nuovi mercati, che si specializzano, che puntano sulla qualità e sul servizio. Aziende che hanno magari meno persone rispetto al passato, ma che continuano a produrre e a confrontarsi con mercati sempre più esigenti. Nel nostro settore non basta avere un buon macchinario. Non basta avere un buon prodotto. Serve soprattutto la conoscenza del mestiere. Ci sono persone capaci di riconoscere un tessuto, di capire quando qualcosa non va, di vedere un difetto che una macchina può non rilevare, di sapere come intervenire, è un patrimonio di esperienza che non si costruisce in pochi giorni e che rappresenta, ancora oggi, uno dei valori più importanti delle nostre aziende. Anche per questo guardo con interesse, ma senza entusiasmo ingenuo, all'intelligenza artificiale. L'AI potrà certamente aiutarci, rendere più veloci alcune attività, analizzare dati, migliorare la gestione e supportare le aziende. Ma c'è una cosa che non potrà sostituire facilmente: **le mani di una persona che conosce il mestiere.**

Una macchina può essere precisa. Un algoritmo può essere velocissimo. Ma nel tessile ci sono gesti, sensibilità, attenzione, occhio. C'è quella capacità di capire che qualcosa non va ancora prima di riuscire a spiegare esattamente perché. È un patrimonio che non dovremmo considerare vecchio solo perché appartiene al passato. Al contrario, potrebbe essere una delle chiavi per affrontare il futuro. Naturalmente non possiamo pensare di difendere il nostro tessile semplicemente chiedendo ai clienti di pagare di più perché siamo italiani. Dobbiamo essere competitivi. Dobbiamo produrre bene, rispettare i tempi, contenere gli sprechi, investire e trovare il modo di lavorare meglio.

Competitività significa anche offrire qualcosa che altri non possono dare: qualità, affidabilità, flessibilità, servizio, conoscenza. Ed è qui che il nostro territorio può ancora avere molto da dire. L'Umbria non potrà mai competere sui grandi numeri della produzione mondiale. Ma non è detto che debba farlo. Possiamo competere facendo bene quello che sappiamo fare, mantenendo le nostre competenze e costruendo aziende capaci di stare sui mercati internazionali senza perdere il legame con il territorio. I numeri ci danno, in questo senso, un segnale interessante. Nel primo trimestre del 2026 l'export tessile dell'Umbria è cresciuto dell'11,9%. Non significa che possiamo dormire tranquilli. Significa però che forse dovremmo smettere di raccontare il tessile soltanto come un settore in difficoltà. È un settore che sta cercando una nuova dimensione.

La domanda, allora, non è soltanto se tra dieci o vent'anni avremo ancora aziende tessili. La domanda è: **che tipo di aziende tessili avremo?** Perché il futuro del tessile non dipenderà soltanto dalle macchine che riusciremo a comprare o dai software che riusciremo a utilizzare. Dipenderà dalla nostra capacità di mettere insieme ciò che abbiamo imparato in tanti anni con ciò che il futuro ci chiederà. La tecnologia potrà aiutare le mani. **Ma non può sostituirle.**

Caro carburante, l'emergenza che mette sotto pressione chi lavora sulla strada

di GIORGIO BUINI

Il caro carburante torna a pesare sull'economia italiana e, ancora una volta, a pagarne il prezzo più alto sono soprattutto coloro che



utilizzano ogni giorno auto e mezzi pesanti per lavorare. L'aumento di benzina e diesel, alimentato dalle nuove tensioni internazionali e dall'instabilità dei mercati energetici, non riguarda più soltanto il costo del pieno: sta diventando un problema concreto per intere categorie professionali. Il primo fronte è quello dell'autotrasporto. Per chi movimentava merci, il gasolio rappresenta una voce di spesa imprescindibile, alla quale si aggiungono pedaggi, manutenzione, assicurazioni e costi del personale. Il nodo più delicato, però, è spesso finanziario: molte imprese sostengono le spese nell'immediato, mentre gli incassi arrivano dopo settimane o mesi. Quando il carburante aumenta rapidamente, questa distanza tra costi e ricavi può diventare difficile da sostenere, soprattutto per le aziende di dimensioni più contenute. Non tutte, inoltre, riescono a compensare i rincari trasferendoli sui clienti. In alcuni casi i margini sono già stabiliti da contratti e accordi commerciali; in altri, la concorrenza rende complicato ritoccare i prezzi. La situazione dei tassisti è ancora più rigida. Le tariffe sono stabilite dai Comuni e non possono adeguarsi automaticamente alle oscillazioni del carburante. Se benzina, diesel o GPL aumentano, il maggior costo resta quindi sulle spalle dell'operatore, almeno fino a un eventuale aggiornamento tariffario. Il risultato è una progressiva erosione dei margini, proprio in una fase in cui anche manutenzione e costi generali continuano a crescere. Un problema simile riguarda gli agenti e i rappresentanti di commercio. Per loro l'automobile non è semplicemente un mezzo di trasporto, ma uno strumento di lavoro indispensabile. Visitare clienti, presentare prodotti, seguire territori spesso molto ampi significa trascorrere gran parte della giornata sulla strada. Quando il costo degli spostamenti sale, provvigioni e compensi non aumentano automaticamente, quindi, si guadagna di meno. Sul tavolo resta poi la questione fiscale. Accise e Iva incidono in maniera rilevante sul prezzo finale dei carburanti e, nei momenti di maggiore tensione, il ricorso a tagli temporanei diventa uno degli strumenti più immediati per attenuare i rincari. Negli ultimi anni i governi sono intervenuti più volte in questa direzione, ma si tratta di misure costose per le finanze pubbliche e difficili da mantenere a lungo. Anche l'Europa è chiamata in causa. In passato, di fronte a crisi energetiche eccezionali, agli Stati membri era stata concessa maggiore flessibilità per intervenire sui prezzi. Oggi torna quindi il tema di quanto spazio debba essere lasciato ai governi nazionali per affrontare un'emergenza che rischia di trasformarsi da temporanea a strutturale. Perché il punto, ormai, è proprio questo: il caro carburante non interessa soltanto chi guida. Quando aumentano i costi di chi trasporta merci, garantisce servizi o percorre chilometri per vendere e lavorare, l'effetto finisce inevitabilmente per diffondersi lungo tutta l'economia. E a pagare, prima o poi, non è soltanto chi si ferma al distributore

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro



BESS: L'ENERGIA QUANDO SERVE

La crescente diffusione delle fonti rinnovabili sta trasformando il modo in cui produciamo e utilizziamo l'energia elettrica. In questo scenario, i Battery Energy Storage Systems (BESS) rappresentano uno degli strumenti più interessanti per rendere la rete più flessibile. Un BESS consente di immagazzinare energia quando è disponibile e restituirla quando serve. È particolarmente utile, ad esempio, per sfruttare la produzione fotovoltaica nelle ore successive a quelle di maggiore irraggiamento, ridurre i picchi di domanda e fornire rapidamente energia alla rete. Un sistema BESS non è però costituito soltanto dalle batterie. Comprende anche inverter, sistemi di controllo, dispositivi di protezione e sistemi dedicati alla gestione della temperatura e alla sicurezza. L'insieme di questi elementi permette di monitorare continuamente il funzionamento dell'impianto e di intervenire in presenza di condizioni anomale. Proprio la sicurezza rappresenta un aspetto da considerare con attenzione, soprattutto nei sistemi basati su batterie agli ioni di litio. In particolari condizioni può infatti verificarsi il cosiddetto thermal runaway, una fuga termica che può provocare il surriscaldamento e, nei casi più gravi, la propagazione del fenomeno ad altre celle. L'esperienza dimostra quindi che efficienza e sicurezza devono essere progettate insieme. La diffusione dei BESS offre importanti opportunità per accompagnare la crescita delle rinnovabili e rendere il sistema elettrico più flessibile, ma richiede progettazione, installazione, gestione e manutenzione adeguate. Il valore di un sistema di accumulo non è quindi soltanto nella quantità di energia, ma nella capacità di renderla disponibile quando serve, in modo affidabile e sicuro.

AGENZIA FUNEBRE E CASA FUNERARIA

Casa Funeraria e Sala del Commiato
Via Cristoforo Cecci, 18
Santa Maria degli Angeli
Raidugli, Roodardi E.
348 3839283
340 7830411
335 5796566
347 7725644
336 633894

GRUPPO LA PACE

800 913 413

La Tappezzeria

di Venanzini Mario Augusto
Via Firenze, 65 - Bastia Umbra (PG)
075.8011443 - latappezzeria.v@libero.it

MESS PROJECT

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Progettazione Impianti (meccanici)
Progettazione Impianti elettrici
Progettazione Impianti idraulici
Pratiche Canto Tecnico
Plata dell'Inviatore
Previsione Incendi

di Antonio Del Moro e Stefano Magagnoli
38030 BASTIA UMBRA (PG) - Via degli Ippocriti, 1
Tel. 075.80.19.745 - info@messproject.it
www.messproject.it

Il San Michele d'Oro 2026 a Federico Malizia: una storia d'impresa partita da Bastia e arrivata nel mondo

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato dal sindaco Erigo Pecci sul palco di Piazza Mazzini nella serata conclusiva del 64° Palio de San Michele, dopo la Lizza e prima della proclamazione del Rione vincitore.

di Giacomo Lazzari

Una piazza Mazzini gremita, l'adrenalina della Lizza appena conclusa e l'attesa crescente per conoscere il nome del Rione vincitore del 64° Palio de San Michele. È in questa cornice, nel cuore di una delle serate più sentite dell'anno dalla comunità bastiola, che lunedì 28 settembre è stato consegnato il **San Michele d'Oro 2026 a Federico Malizia**.

La cerimonia si è svolta dopo la conclusione della Lizza e prima dell'assegnazione del Palio. A consegnare l'onorificenza è stato il sindaco di Bastia Umbra **Erigo Pecci**.

Il San Michele d'Oro rappresenta una delle più prestigiose onorificenze cittadine, attraverso la quale Bastia Umbra rende omaggio a personalità che, con il proprio percorso umano e professionale, hanno contribuito alla crescita, alla conoscenza e alla valorizzazione della comunità e del territorio. Per il 2026 la scelta della Commissione è ricaduta su Federico Malizia per un percorso imprenditoriale che affonda le proprie radici a Bastia Umbra e che, negli anni, ha saputo coniugare **lavoro, innovazione, design, qualità e cultura d'impresa**, accompagnando una realtà nata sul territorio verso una



Fap Foto

dimensione nazionale e internazionale.

La storia è quella di **CIAM**, fondata nel 1977 da Giuseppe Malizia e Armando Boccali come piccola realtà artigianale con appena tre dipendenti. Una tappa decisiva arriva nel 1984, quando a Ospedalicchio di Bastia Umbra viene inaugurato uno stabilimento di 6.000 metri quadrati, segnando il passaggio verso una nuova dimensione industriale.

È all'interno di questa realtà che Federico Malizia costruisce il proprio percorso professionale, partendo dalla produzione e dagli aspetti tecnici dell'azienda e maturando progressivamente responsabilità sempre maggiori fino ad assumerne la guida.

Da quella prima esperienza artigianale CIAM è cresciuta fino a diventare una realtà capace di operare sui mercati internazionali e di contare oggi circa 200 dipendenti. Una crescita che ha mantenuto saldo il rapporto con Bastia Umbra e con il territorio nel quale l'impresa è nata e si è sviluppata, rappresentando negli anni una presenza importante sotto il profilo produttivo e occupazionale.

All'attività imprenditoriale si affianca l'impegno di Malizia nella rappresentanza del sistema economico regionale. Nel 2022 è stato eletto **presidente della Sezione territoriale Perugia di Confindustria Umbria**, incarico per il quale è stato successivamente confermato per il biennio 2024-2026.

Il San Michele d'Oro 2026 riconosce così non soltanto i risultati raggiunti da un imprenditore, ma anche un percorso nel quale **tradizione e innovazione, radicamento e internazionalizzazione, crescita aziendale e valorizzazione del lavoro** hanno continuato a procedere insieme.

La scelta di consegnare il riconoscimento proprio nella serata conclusiva del Palio ha assunto anche un forte valore simbolico nella tradizione della città. Nel momento in cui Bastia celebra il Rione vincitore, si è voluto rendere omaggio alla figura di Federico Malizia e dell'azienda Ciam capaci di fare impresa, creare lavoro e guardare oltre i propri confini da quasi cinquant'anni.

Inquadra il QR per visionare il video illustrativo

L'UTENSILE S.R.L.
Via delle Nazioni 3, Bastia Umbra, 06083, PG. Tel. 075/8005104
www.ferramentautensile.com
info@ferramentautensile.com

TUTTO PER LA RACCOLTA DELL'OLIVA!



MEDICI GOMME



PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN



MOTORIZZAZIONE
CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

BASTIA UMBRA - Tel. 075.8000537

Via dei Pioppi, 16 - info@medicigomme.it

MARINI EDILIZIA - Una storia di pas 50 anni di impegno e

Marini Edilizia nasce da un'idea di Giuseppe Marini che, nel 1976, apre insieme alla moglie un piccolo negozio di edilizia e ferramenta.

Già nei primi anni '80 l'azienda si ingrandisce iniziando a commercializzare sanitari, rubinetti, guaine e moquette.

Negli anni '90 si trasferisce nell'attuale sede di Bastia Umbra in cui inizia ad espandersi sia

con l'assunzione di nuovi collaboratori sia con l'acquisizione di marchi prestigiosi.

Nei primi anni 2000, con l'ingresso di una nuova generazione, l'azienda si evolve ulteriormente e diventa un punto di riferimento per chi cerca prodotti di qualità nel campo dei pavimenti, arredo bagno, parquet, carta da parati e del design.

Nel 2024 con l'inaugurazione del nuovo showroom si compie un ulteriore passo in avanti nell'evoluzione e nella crescita. Con il progressivo acquisto di ulteriori immobili e l'incremento del numero dei collaboratori MARINI EDILIZIA diventa un punto di riferimento nel settore delle finiture per l'edilizia e nel design. Oggi del piccolo negozio del 1976 è rimasto invariato lo spirito e la passio-



L'azienda cresce e diventa un punto di riferimento nel panorama locale per chi cerca prodotti di qualità.



1976

1980

1992



Nasce nel 1976 un piccolo negozio di pavimenti, sanitari e rubinetteria.





Torta al Testo artigianale

Via Ettore Majorana 7
BASTIA UMBRA

Tel. 075.8001065





• INVESTIGAZIONI
 Private e Aziendali
 • FRODI Assicurative
 • CONTROLLO Minorenni
 • SERVIZI di Sicurezza
 nelle Discoteche
 • GRANDI Eventi



Via Roma, 77/H - 06083 BASTIA UMBRA info@fenginvestigazioni.it
 Tel e Fax 075.8001727 Cell. 345.3106607

sione e determinazione di obiettivi

ne e il titolare Giuseppe Marini sintetizza così il suo pensiero: *“È grazie ai nostri clienti se abbiamo potuto costruire tutto questo. È a loro che dobbiamo la nostra riconoscenza così come ai nostri validissimi collaboratori con i quali abbiamo costruito una squadra davvero vincente”*.

La sede di Bastia Umbra occupa oggi una superficie di 3000 metri quadrati con 5 edifici dedicati al

magazzino e all'esposizione suddivisa in due showroom con un'ampia gamma di pavimenti, rivestimenti, bagni, porte, cucine e arredamento. Oggi è in grado di offrire servizi di progettazione, rendering 3D e servizio chiavi in mano trovando sempre le soluzioni più innovative e gli strumenti più adatti per raccogliere le sfide del mercato.



Nel 2003 una nuova generazione fa il suo ingresso nell'attività, con una forte evoluzione verso il design



Nel 2024 inaugurazione nuovo spazio espositivo.

2003

2014

2024

2026



Continua il progetto di crescita...



CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA

SOCOCCORSO STRADALE 24H RIPARAZIONI CRISTALLI AUTO SOSTITUTIVA PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA

Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

carrozzeria autorizzata



OFFICINA RETTIFICHE MOTORI

Lo Gelfo
Salvatore & C.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELL'AUTOMOTIVE

Zona Ind.le - S. Maria degli Angeli ASSISI (PG) - T. 075 804.33.15

Strano ma vero Un diacono in banca

Alessio Olivieri, 46 anni, originario dell'Orvietano, ma da anni residente a Bastia Umbra, impiegato di banca, sposato con Francesca, è diventato diacono permanente il 13 settembre insieme a Carlo Nannolo di S.Maria degli Angeli. L'ordinazione, presieduta dal vescovo mons. Felice Accrocca, nella cattedrale di San Rufino di Assisi, unitamente a quelle fatte a Perugia dall'arcivescovo Ivan Maffei, durante la festa di San Lorenzo, porta il numero dei diaconi permanenti nella nostra regione a 158.

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Avevo 10 mesi quando i miei genitori si separarono nel 1981 per poi divorziare, cosa che nel paese dove abitavo, all'epoca, fece molto scalpore. Non subii grossi traumi data la mia tenera età e crebbi considerando tale situazione quasi normale. Quando arrivò il momento di fare la Cresima, fui riluttante e accettai di malavoglia, su insistenza di mia madre, che non voleva mettermi di nuovo al centro delle chiacchiere di paese. Con la cricca di amici decidemmo di espletare questa 'pratica' per poi allontanarci dall'ombra del campanile e dedicarci a quello che più ci interessava: il disimpegno totale dagli obblighi, ma così non fu. Avevo 13 anni, tante domande dentro: cercavo qualcosa che mi parlasse di eternità e quando ricevetti la Cresima, ascoltando il Vangelo, ebbi la certezza che Gesù era la risposta che cercavo! Lui aveva "parole di vita eterna". Qualche anno dopo, avevo 16 anni, nella mia parrocchia incontrai un diacono. La cosa mi incuriosì molto, da lì iniziò il mio lungo percorso di vita che mi ha portato all'ordinazione diaconale, un percorso che si è interfacciato con gli studi, il lavoro, tante esperienze, gli amori.

Già perché tu sei sposato? Sì sono sposato con Francesca dal 2014 e anche lei ha condiviso questa mia scelta supportandomi nel percorso. Per chi è sposato questo passaggio è fondamentale.

E allora parliamo di Francesca anzi con Francesca. Vivevo vicino Como e ho conosciuto Alessio venendo con degli amici in vacanza in Umbria. Anche io sono stata una



FAP Foto - Mons. Felice Accrocca e Alessio Olivieri

giovane curiosa, sempre alla ricerca di qualcosa che appagasse la mia sete di conoscenza. Avevo quindici anni, la chiesa mi aveva deluso e dopo la Cresima me ne ero allontanata. Ho frequentato per diversi anni altre confessioni religiose cristiane, mi colpiva molto la gioiosità delle loro celebrazioni, accompagnate dal suono della batteria. Quando però, dopo qualche tempo, mi proponevano di battezzarmi, io rifiutavo perché non ero alla ricerca di una nuova religione, ma di Dio. Nel frattempo ero cresciuta e con la maturità ero arrivata ad una consapevolezza nuova e ad una maggiore capacità critica. Spinta da amici, iniziai un percorso che mi portò fin qui, in Assisi dove incontrai i frati. Colpita dalla figura di San Francesco, mi avvicinai all'Ordine Franciscano Secolare; adesso sono terziaria francescana. Ho raccontato tutto questo perché si capisca bene la mia condivisione con la scelta vocazionale di Alessio che è il mio compagno di vita e di fede. Il Sì al diaconato è nato dal cuore. Abbiamo detto sì a Dio da singoli, poi insieme nel matrimonio ed ora, come famiglia, diciamo sì nel diaconato. **Cosa fa esattamente un diacono?** E' un ministro del culto che appar-

tiene al primo grado del sacramento dell'Ordine, ci risponde Alessio. Affianca il sacerdote in tre ambiti: liturgia, parola, carità. Quest'ultima è per il diacono l'ambito principale.

Ma che ci fa un diacono in banca di questi tempi? Cerca di fare il suo lavoro con rigore e onestà, aiutando le persone ad orientarsi consapevolmente nelle scelte quotidiane. Non dimentichiamoci che le prime banche, nel senso in cui le intendiamo oggi, sono nate come monti di pietà, ad opera della chiesa per aiutare i poveri a non cadere nelle mani degli usurai.

Auguri Alessio per il tuo servizio.

FAP Foto - Carlo Nannolo, il Vescovo mons. Felice Accrocca e Alessio Olivieri



ECOLOGY MARZI

SMALTIMENTO RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI
SPURGO FOSSE BIOLOGICHE

T. 338 6937439

BASTIA UMBRA (Pg)
ecology.marzi@libero.it

ecologymarzi.it



**IDROELETTRA
IMPIANTI s.r.l.s**
di Mammoli, Sgarretta

IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI

♦ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
♦ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
♦ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ♦ IMPIANTI ALLARME

Via Perlini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroelettrasnc@gmail.com

**BAR
BIANCHI**



BARBIANCHI - TEL. 06083 BASTIA UMBRA



SOPRA IL MURO

COOPERATIVA SOCIALE



CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 ISO 45001

SEDE LEGALE

Via Madonna di Campagna , 115 - Bastia Umbra (PG)

Unità Locale: Via Olmini, 10 - Panicale (PG)



I NOSTRI TECNICI ED OPERATORI SPECIALIZZATI SARANNO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

- › Servizi di pulizia in ambito civile, industriale, pubblico e privato
 - › Pulizie straordinarie post cantiere
- › Servizio di pulizia di vetrate e facciate sia interne che esterne con piattaforme aeree
- › Lavaggio meccanico e trattamento superfici (cotto, ceramica, gres, pietra serena, cemento...)
- › Lavaggio meccanico e igienizzazione tessuti con apposite macchine ad iniezione/estrazione (sedie, poltrone, divani, moquette, tappeti, materassi, ecc)
- › Servizi di pulizia e rifacimento camere per strutture ricettive

CONTATTI:

075.9142613 - segreteria@soprailmuro.it - Paolo 344.0876121

ESPERIENZA

Da oltre trent'anni
ci occupiamo
di pulizia
e sanificazione

TEMPESTIVITÀ

Sopralluogo e preventivo
immediato. Pianifichiamo
insieme a te l'intervento
più rapido ed efficace

QUALITÀ 100%

Effettuiamo la pulizia del tuo
ambiente avvalendoci
di personale esperto e detergenti
di prima qualità



Scuole a Bastia - per i restauri Seguito

A CURA DI RINO CASULA

Per gli affezionati lettori di Terrenostre, sottolineo che chi scrive non inventa gli argomenti, ma fa sempre la ricerca con il desiderio di far conoscere quello che altrimenti rimarrebbe chiuso nelle tante pagine di preziosi libri pubblicati negli anni: ciò per far sì che si possano capire le differenze e tanti progressi che lo scorrere del tempo ci ha donato. Questa volta, ancora sui temi dell'insegnamento elementare, con l'ausilio degli scritti della nostra storica Edda, parliamo di altri problemi legati alle difficoltà di gestione delle poche aule scolastiche nel diciannovesimo secolo.

Nell'ottobre del 1872 la Giunta comunale deliberava di intervenire nella Scuola Femminile di Via del Forno - attuale Via del Teatro - con la "rimozione delle latrine" e la loro costruzione nella loggia esterna, in modo da impedire le esalazioni. Inoltre "impicciolire due aule", al fine di lasciare più spazio per le attività della Banda musicale, nella famosa Sala delle Prove. Per le opere igieniche necessarie, richieste dalla maestra Rossi al fine di evitare la nausea e il danno alla salute, l'ispettore scolastico elargiva un sussidio di £ 350. Inoltre, le aule erano poco luminose e quella della stessa mae-



"Una classe elementare al tempo dei calamai con l'inchiostro"

stra era a contatto con una considerevole corrente d'acqua, che scorreva nella sottostante forma, con grave pregiudizio per la salute, tanto che alcune famiglie sono state costrette a ritirare le figlie dalla scuola.

Tale segnalazione è bene accolta dal presidente del

Consiglio scolastico, il quale richiede che venga predisposta un'aula bene esposta e illuminata. Verranno anche modificate varie finestre e finestroni, per una spesa prevista in lire 414, ivi compreso l'aumento dell'altezza graduata dei banchi, mediante uno zoccolo che permetta

di poter scrivere comodamente. Oltre alle spese che il Comune doveva sostenere per i locali fatiscenti, c'era anche tutto il necessario per libri, stampati, inchiostro e materiale didattico.

A proposito dell'inchiostro, con il quale venivano riempiti i calamai fissati sui banchi per intingere continua-



VIA DELLE INDUSTRIE, 16/I - 06083 - BASTIA UMBRA (PG)
Tel. 075 8506236 - Cell. 339 4698216
mail: farmaciasanmichele22@hotmail.com
@farmaciasanmichelebastia

LITOPRINT

TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE - ESPOSITORI - PACKAGING



075 8003566



amministrazione@litoprint.com



@LitoprintBastiaUmbra



Via dei Platani, 5/7 | Zona Industriale | 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)

RIVISTE | CATALOGHI | LOCANDINE | MANIFESTI | VOLANTINI | BROCHURE
BIGLIETTI DA VISITA | TOVAGLIETTE | LIBRI | CARTELLINE | BLOCCHI | ADESIVI

spese del Comune

delle ricerche pubblicate a settembre

mente il pennino per scrivere, ne venivano acquistate damigiane, in quanto si consumava anche evaporando, essendo i calamai stessi aperti; inoltre spesso gli alunni, per distrazione, li rovesciavano sui quaderni e sui grembiuli. Ci vien da ridere a pensare alle damigiane di inchiostro. In una nota del 1899 il Comune dovette ordinarne due damigiane da 50 litri, insieme a due dozzine di calamai di piombo, presso il libraio Ettore Mignini di Perugia. Ma durante l'inverno il problema più grosso era il riscaldamento.

Inizialmente si usava un grande focone, che veniva alimentato a carbonella, acquistata dai fornai, che a loro volta la ricavano dai residui del carbone, dai piccoli rami delle fascine usate per scaldare il forno per cuocere il pane; ma la carbonella esalava fumi dannosi per la respirazione.

La maestra, invece, disponeva di uno scaldino di coccio, coperto da una cassetta di legno con lamiera bucherellata, dove appoggiava i piedi. I bambini, specie quelli della campagna, arrivavano a

scuola con zoccoli di legno e con le mani e i piedi gelati. Pertanto entravano nell'aula e andavano subito a scaldarsi per poter scrivere.

La maggior parte non avevano neanche cappotti: i maschi solo una sciarpa, le femmine una mantellina di lana per coprire testa e spalle.

Certamente le insegnanti lamentavano in continuazione questo grave disagio alle autorità, tanto che il Comune nel 1886 acquistò da un fumista di Torino, la Ditta Buscaglione, due caminetti corredati di tubi, curve e valvole e cappelli giranti, per l'importo di £. 148- Ma fortunatamente non finì l'ammmodernamento, tanto che dopo qualche anno arrivano le stufe di terracotta, di coccio, che avevano bisogno della provvista di legna a tempo debito e una legnaia per depositarla. Così migliorava qualcosa in più per i bambini, in quanto l'aula diventava il luogo dove stare al caldo, che spesso mancava nelle case dei più bisognosi.

In ricordo di Novello Sabatini



Ricordiamo il caro concittadino Novello Sabatini a un anno dalla sua scomparsa (24/09/2025). Amato per l'eleganza di spirito, la cultura e i modi sempre affabili, Novello ha accolto intere generazioni a partire dal 1971, quando, insieme alla moglie Annarita, presero in gestione il Bar Total in via Roma, poi divenuto Bar Roma nel 1986, per spostare poi l'attività in via Firenze, con il bar Milk & Coffee, dal 1993 al 2025. Ben 54 anni di attività, in cui ha sempre offerto un ambiente fondato sulla professionalità, l'educazione e la gentilezza. Grande amante di sport, musica e cinema, lo ricordiamo con i versi di una delle sue canzoni preferite (Senza luce dei Dik Dik), che racchiudono molto della sua vita: "Guardo lassù/la notte/quanto spazio intorno a me/sono solo nella strada/insieme a te".

Nella foto Novello Sabatini e la moglie Annarita De Santis al Bar Roma (Bastia Umbra) nel 1986.



ANDRA' TUTTO BENE

di LAMBERTO CAPONI

Caldo infernale, guerre incessanti, caro carburanti, bollette insostenibili, violenza in aumento, è quello che ci lasciamo alle spalle della passata stagione. A rincarare la dose i mezzi d'informazione che ci prospettano ogni giorno scenari apocalittici che affliggono le persone, già ampiamente provate. Tanti a reclamare, pochi a proporre. In generale l'aspetto economico, legato a quello dell'energia, è ciò che preoccupa maggiormente. Per avere un'idea di quali potrebbero essere gli effetti della situazione, bisogna riferirsi al 1973, anno dell'austerità, sconosciuto a tanti e ormai quasi dimenticato dai meno giovani. Era l'anno in cui la crisi petrolifera cambiò la vita degli italiani: strade deserte, biciclette ovunque, automobili ferme. Quella stagione di moderazione, fatta di rinunce collettive, cambiò le abitudini di molti, costringendo a cercare alternative per il trasporto e per le attività economiche. Dodici milioni di vetture rimasero giacenti nei garage, le famiglie riscoprirono il piacere di passeggiare insieme, bambini liberi di correre per le strade, in bicicletta o con i pattini a rotelle. Fu come una festa, la popolazione imparò il valore della misura e della lentezza. Un periodo di rinunce imposte, ma anche un'opportunità di riflessione. La cosa singolare è che in molte case ritornò l'uso del camino, simbolo di calore ed accoglienza. Il camino, non solo come elemento di riscaldamento, ma uno status sociale di bellezza architettonica. La crisi petrolifera portò a misure di rigore che influenzarono le abitudini quotidiane e resero consapevoli verso il risparmio energetico e la ricerca di energie alternative. Soluzioni oggi controverse e forse inattuabili, ma lo stato di bisogno è ciò che muove l'uomo verso la comprensione della vita e anche questa volta sicuramente ce la faremo...

PENSIONE PER CANI E GATTI "DEL PICCHIO"

Per favore...
Portatemi alla pensione
"DEL PICCHIO"

APERTO
TUTTO
L'ANNO!



SERVIZIO DI PRESA E RICONSEGNA A DOMICILIO
ALLEVAMENTO CANI DI RAZZE VARIE

TEL. 075.8019971 - CELL. 338.8152288
338.9312007 - 333.7227993
Via S. Elisabetta, 100 - Costano - Bastia Umbra (Pg)
E-mail: apicchio2003@tiscali.it

EURO SHED
Prodotti SHED d'avanguardia

Via dello Stradone, snc
Cannara (PG)

T./F. +39 0742 72148

Innovazione e
passione
per la forza
della luce

www.euroshed.it



Comune di

Cannara



terrenostre | 32

numero 7 - OTTOBRE 2026

PGS DON BOSCO CANNARA VOLLEY

Ai nastri di partenza la stagione 2026/2027. Il presidente Michael Marzi traccia la rotta. Si parte il 25 ottobre alle 18 in casa

di SONIA BALDASSARRI

Presidente la nuova stagione è alle porte, con quali obiettivi si parte?

- Affrontiamo questa stagione con grande entusiasmo e con la voglia di dare continuità a quanto di buono fatto lo scorso anno. Arrivare sino alla finale playoff è stato un risultato importante, purtroppo ci è mancato proprio l'ultimo passo. Vogliamo affrontare questo nuovo percorso senza proclami ma anche senza porci limiti. L'obiettivo principale è costruire un gruppo competitivo, unito e motivato, capace di crescere durante tutta la stagione. Abbiamo intrapreso un percorso di rinnovamento che riguarda non soltanto la prima squadra, ma tutto il progetto Cannara Volley. Vogliamo strutturarci ancor meglio come società, facendo un passo alla volta e mantenendo ben presenti le nostre possibilità e la nostra realtà. Quando parlo di progetto Cannara Volley non posso non parlare del settore giovanile che continua a crescere e rappresenta una parte fondamentale del presente e, soprattutto, del futuro della società. La Serie D è la nostra prima squadra e la nostra vetrina, ma vogliamo costruire maggiore continuità con le giovani, con l'idea che un domani possano guardare alla prima squadra come a un traguardo da raggiungere indos-

sando ancora la maglia del Cannara Volley. Su questo voglio spendere due parole anche per Riccardo Landi, responsabile del settore giovanile, che ringrazio per il lavoro che sta svolgendo e soprattutto per la sua estrema disponibilità. In questo periodo di cambiamento mi è stato molto vicino: ci siamo confrontati tanto e il suo contributo è stato importante per trovare un equilibrio in diverse situazioni. Sono quelle persone e quel lavoro che magari dall'esterno si vedono meno, ma che all'interno di una società fanno davvero la differenza. Per quanto riguarda la prima squadra, non voglio fissare una posizione di classifica come obiettivo, piuttosto intendiamo lavorare, crescere e provare a essere competitivi. Sarà poi il campo, come sempre, a dirci dove possiamo arrivare.

Che tipo di campionato si aspetta? - Mi aspetto una Serie D equilibrata e sicuramente impegnativa. Ci saranno squadre attrezzate e ogni partita dovrà essere affronta-

ta con grande attenzione. Per noi sarà fondamentale trovare la giusta identità di squadra. Abbiamo apportato alcuni cambiamenti e scelto di iniziare un nuovo percorso tecnico, quindi servirà anche il tempo necessario per assimilare nuove idee e trovare nuovi equilibri. Quello che chiedo alle ragazze è di entrare in campo con carattere, entusiasmo e soprattutto con la voglia di giocarsela contro chiunque. Vorrei vedere una squadra capace di crescere settimana

dopo settimana e che a fine stagione possa guardarsi indietro sapendo di aver dato tutto quello che aveva.

È di qualche settimana fa la notizia del divorzio con Luca Tinivelli, sappiamo che la società ha lavorato alacremente per individuare una nuova figura, ci può dare qualche anticipazione? - Dopo cinque anni insieme a Luca (Tinivelli ndr) si è chiuso un ciclo importante per il Cannara Volley e abbiamo ritenuto fosse arrivato il momento di intraprendere un percorso nuovo. Cinque

anni rappresentano un pezzo significativo della storia recente della nostra società e credo sia giusto riconoscere il lavoro fatto insieme e quanto costruito in questo periodo. Voglio approfittare di questa occasione per fare a Luca un sincero in bocca al lupo e augurargli il meglio per la sua nuova esperienza. Dopo cinque anni trascorsi insieme credo sia giusto che ognuno possa





CTS electronics
SICUREZZA STRADALE

Voc. Stradone Zona Art.le 34/AI
CANNARA
Tel. 0742.730224
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI:

- IMPIANTI SEMAFORICI
- SEGNALEZIONE E ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- RILEVAZIONE E SEGNALEZIONE ALLAGAMENTI SOTTOPASSI
- RETI IN FIBRA OTTICA CON GIUNZIONI ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONE (OTDR)
- SEGNALETICA LUMINOSA
- PANNELLI MESSAGGIO VARIABILE
- DISSUASORI MOBILI ANTITERRORISMO



SERICAP

• Serigrafia • DTF transfert • Soluzioni Grafiche
• Stampa Digitale su Tessuto • Adesivi
• Banner Pubblicitari • Quadri in Canvas
• Fornitura Abbigliamento

Tel. 0742 72162 Cell. 370 3170049
e-mail: comm@sericap.it - www.sericap.it
Zona Art. - Edificio B33 - 06033 Cannara (PG)



affrontare un capitolo diverso con nuovi stimoli e nuovi obiettivi. Per quanto riguarda noi abbiamo lavorato molto per individuare un nuovo allenatore e costruire uno staff che potesse condividere il progetto e la direzione che vogliamo dare alla società. La nostra scelta per la guida della prima squadra è ricaduta su Jacopo Bulletta. È un profilo giovane, motivato e con grande voglia di mettersi in gioco. Sono caratteristiche che rispecchiano molto bene quello che stavamo cercando e la volontà della società di iniziare un percorso nuovo. È una sfida importante anche per lui e credo che questa voglia reciproca di crescere possa rappresentare uno dei nostri punti di forza. Ci tengo però particolarmente a sottolineare che Jacopo può contare su uno staff nel quale crediamo molto. Al suo fianco ci sono Benedetta Venarucci come secondo allenatore e il nostro preparatore atletico Fabio Morettini. Un ringraziamento particolare va anche a Daniele Carnevali che, dopo un periodo di riflessione, ha scelto di tornare a darci una mano. Mi fa molto piacere poter contare nuovamente sul suo contributo e lo ringrazio per la disponibilità e per la vicinanza alla società. Credo molto nel concetto di staff e nel confronto tra persone con competenze e responsabilità differenti. Ringrazio Jacopo, Benedetta, Fabio e Daniele per il contributo che ciascuno porta al nostro progetto. Vogliamo creare intorno alle ragazze un ambiente serio, organizzato e positivo, nel quale possano lavorare, crescere e affrontare al meglio la stagione.

Sul fronte del mercato, invece, come vi siete mossi? - Abbiamo cercato prima di tutto di preservare la base del gruppo della passata stagione, perché crediamo molto nelle ragazze che hanno costruito il percorso dello scorso anno. Parallelamente abbiamo lavorato per completare la rosa nei ruoli in cui avevamo necessità, cercando giocatrici che, oltre alle qualità tecniche, potessero inserirsi bene nello spirito della squadra. Le nostre scelte di mercato sono state guidate dalle esigenze del gruppo. Abbiamo cercato equilibrio, disponibilità e soprattutto ragazze motivate a sposare il nostro progetto. Per una realtà come Cannara credo che questo sia fondamentale: prima ancora della singola giocatrice vengono il gruppo e la volontà di condividere un percorso. Siamo soddisfatti del lavoro fatto per allestire il gruppo. Il compito dello staff tecnico è ora quello di trasformarlo in una squadra unita e competitiva, valorizzando le qualità di ciascuna ragazza.

Cosa si sente di dire ai tifosi che nel corso dell'anno vi hanno sempre sostenuto con passione? - Prima di tutto voglio semplicemente dire grazie. Nella scorsa stagione, soprattutto nella parte finale e durante i playoff, abbiamo percepito veramente quanto Cannara fosse vicina alla squadra. Vedere il palazzetto partecipare, sostenere le ragazze e vivere insieme a noi quelle partite è stata probabilmente una delle soddisfazioni più belle dell'intera stagione. Quando giochi in casa e senti quel tipo di partecipazione, fa la differenza e credo che anche le ragazze lo abbiano percepito. Approfitto di questa occasione per allargare il ringraziamento a tutte le persone che lavorano dietro le quinte per il Cannara Volley: dirigenti, staff tecnico, collaboratori, volontari e tutti coloro che dedicano tempo ed energie alla nostra società. Spesso si

vede soltanto quello che accade in campo, ma dietro una partita e dietro un'intera stagione c'è un lavoro enorme. Senza la disponibilità di tante persone sarebbe semplicemente impossibile portare avanti tutto questo. Ai nostri tifosi posso



L'allenatore Jacopo Bulletta e Benedetta Venarucci

chiedere soltanto di continuare a starci vicino. Stiamo cercando di costruire qualcosa che vada oltre il risultato della singola stagione. Vogliamo che il Cannara Volley sia sempre di più un punto di riferimento e una realtà nella quale il paese possa riconoscersi e della quale possa sentirsi parte. Noi proveremo a ricambiare tutto questo mettendo in campo serietà, entusiasmo, impegno e rispetto per questa maglia. E naturalmente speriamo di poterci togliere, tutti insieme, qualche bella soddisfazione.

La parola adesso al neo allenatore JACOPO BULLETTA

Che gruppo ha trovato? Quali sono gli aspetti sui quali sta lavorando maggiormente in questa prima parte della stagione?

- Ho trovato un bel gruppo, con molto entusiasmo e ragazze disponibili a lavorare e a faticare in palestra per seguire le indicazioni

dello staff. Nella prima fase ci siamo concentrati soprattutto sulla preparazione fisica, con l'obiettivo di accompagnare gradualmente tutte verso la migliore condizione possibile e ritrovare ritmo e intensità. Parallelamente abbiamo lavorato sulla sensibilità tecnica e sulle dinamiche di gioco. Stiamo costruendo, passo dopo passo, le basi sulle quali lavorare durante tutta la stagione, cercando di dare alla squadra una propria identità.

Si aspetta altri innesti?

- No, la società mi ha messo a disposizione una rosa che considero competitiva e completa. Adesso sta a noi lavorare nel modo migliore possibile, valorizzare le qualità delle ragazze e costruire una squadra capace di affrontare la stagione con entusiasmo e consapevolezza dei propri mezzi.

Con quali obiettivi affrontate questa stagione?

- L'obiettivo è fare una bella stagione, partendo da un gruppo unito e da un ambiente positivo nel quale poter lavorare serenamente. Vogliamo che le ragazze abbiano

piacere di stare insieme, voglia di allenarsi e di migliorare, mantenendo sempre la mentalità di chi scende in campo per vincere ogni partita. Abbiamo una buona rosa, ma sarà il campo a dirci dove potremo arrivare. Gli obiettivi si raggiungono attraverso il lavoro quotidiano, l'atteggiamento e la capacità di affrontare anche i momenti difficili. Per questo serviranno disponibilità a mettersi in gioco, sostegno reciproco e voglia di non accontentarsi. Vorrei una squadra riconoscibile per il carattere, capace di lottare su ogni pallone e di crescere nel corso del campionato. La nostra mentalità dovrà essere questa: lavorare, divertirsi, migliorare insieme e affrontare ogni avversario con la voglia di giocarcela fino in fondo.

Come l'ha accolta Cannara?

- Molto bene. Ho trovato un ambiente positivo e sono contento dell'accoglienza ricevuta dal presidente e da tutta la società. Adesso il mio impegno è lavorare insieme allo staff e alle ragazze per cercare di ripagare sul campo la fiducia che mi è stata data. Debutteremo in campionato domenica 25 ottobre 2026, alle ore 18:00, in casa contro il Salumificio Battisti Tudert Volley di Todi. Un primo appuntamento da vivere insieme ai nostri tifosi che aspettiamo sugli spalti per sostenere le ragazze e iniziare insieme questa nuova avventura.

SACE
Gli esperti siamo noi
 + CONVENIENZA
 + SCELTA FRA LE MIGLIORI MARCHE
 + ASSISTENZA QUALIFICATA
Bastia Umbra - Via Berlino, 2 - 075.8011240

Rag. Barbara Bottauscio
 Associato A.N.A.I.P. n°2240
 professionista specializzata
 in amministrazione condominiale
 • Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
 • Programmista per bilanci condominiali ai privati
 • Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
 Via V. Veneto, 28/G
 barbara@studiobottauscio.it
 Tel. e Fax 075.8005067 Cell. 338.2382985

TESLA
 IMPIANTI ELETTRICI
 Contattaci per un preventivo gratuito
PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE: Impianti elettrici, di illuminazione, di automazione per l'edilizia residenziale, commerciale e industriale
INSTALLAZIONE: impianti fotovoltaici e di accumulo, Videosorveglianza e Antintrusione
 Via Protomartini Francescani, 133 - Rivortorio di Assisi (PG) - Tel. 075/8042464



Comune di

Cannara

**ISTI
TUZIO
NALE**

terrenostre | 34

numero 7 - OTTOBRE 2026

A cura dell'UFFICIO STAMPA del Comune di Cannara

Cannara conquista il Salone internazionale del Turismo: esordio storico al WTE

Una vetrina internazionale senza precedenti per il Comune di Cannara, che il 24 e 25 settembre ha partecipato da protagonista al WTE (World Tourism Event), il Salone Internazionale del Turismo tenutosi ad Assisi

Un'opportunità strategica di promozione territoriale ideata per far conoscere al grande pubblico e ai tour operator di tutto il mondo le eccellenze ambientali, culturali ed enogastronomiche del borgo umbro. Per Cannara si tratta di uno snodo storico: mai prima d'ora l'amministrazione comunale aveva preso parte a una piattaforma di promozione turistica di questo livello e respiro globale. Durante le due giornate dell'evento, la delegazione cannarese ha potuto presentare a buyer nazionali ed esteri un'offerta integrata che coniuga storia, tradizione, spiritualità francescana e le rinomate tipicità agroalimentari del territorio.

A margine dell'evento, il sindaco **Fabrizio Gareggia** ha espresso profonda soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa:

"La nostra partecipazione al WTE rappresenta un traguardo storico e un punto di svolta fondamentale per la strategia di promozione di Cannara. Partecipare per la prima volta a una vetrina di risalto internazionale ci ha permesso di inserire a pieno titolo il nostro territorio nei circuiti

turistici che contano. Vedere l'interesse suscitato dalle nostre bellezze, dalla nostra storia e dalle nostre tradizioni ci riempie di orgoglio e conferma che la strada intrapresa per la valorizzazione del borgo è quella giusta".

L'esordio al WTE si inserisce in un piano più ampio di rilancio turistico volto a destagionalizzare i flussi e ad attrarre un visitatore sempre più attento alla qualità dell'esperienza, alla natura e all'autenticità dei luoghi. L'entusiasmo raccolto ad Assisi segna così un passo decisivo nel posizionamento di Cannara come tappa imprescindibile nel cuore dell'Umbria.



Cannara festeggia il successo di "Franciscus 800": si chiude dopo 8 mesi il calendario dedicato a san Francesco

Giunge al termine **Franciscus 800**, il ricco cartellone di iniziative promosso dall'Amministrazione comunale di Cannara in collaborazione con le associazioni del territorio per celebrare le ricorrenze dell'Ottocentenario Franciscano

Un grande percorso lungo otto mesi che ha unito natura, spiritualità e intrattenimento, coinvolgendo attivamente cittadini, famiglie e visitatori.

Il punto di forza del programma è stata la sua straordinaria varietà. Il calendario ha saputo animare ogni angolo del borgo grazie a un'offerta ricca ed eterogenea:

- **Concerti e Spettacoli:** Momenti musicali dal vivo e rappresentazioni teatrali ideati per rievocare il messaggio francescano in chiave artistica e contemporanea.

- **Passeggiate ed Escursioni:** Itinerari immersi nella natura per riscoprire a passo lento i luoghi storici del passaggio di San Francesco, in particolare la campagna di Piandarca.

- **Workshop e Laboratori:** Attività pratiche ed educative rivolte a grandi e piccoli, pensate per stimolare la creatività e trasmettere i valori della condivisione e della tutela del creato.

L'emozionante viaggio lungo otto mesi si è concluso ufficialmente sabato 3 ottobre al Santuario di Piandarca, il luogo simbolo in cui la tradizione colloca la celebre *Predica agli Uccelli*. La giornata di chiusura ha preso il via con la celebrazione di una Santa Messa solenne all'aperto a cura di un gruppo coreano in visita a Cannara. A seguire, in un momento dall'alto valore simbolico ed ecologico, i Carabinieri della Biodiversità di Assisi hanno piantumato una quercia. Un albero scelto come emblema di fermezza, radici salde e autenticità, a perenne testimonianza del messaggio francescano e dell'impegno collettivo della comunità di Cannara per la custodia dell'ambiente.

Con la piantumazione della quercia a Piandarca, Cannara non solo chiude un capitolo straordinario di eventi e partecipazione, ma consegna alle generazioni future un segno vivo e duraturo del suo legame indissolubile con San Francesco.

Esprime grande orgoglio ed emozione Lucia Paoli assessore del Comune di Cannara, tracciando il bilancio di questi otto mesi di eventi:

"Franciscus 800 non è stato un semplice calendario di appuntamenti, ma un vero e proprio viaggio della nostra comunità alle radici della propria identità. Vedere il borgo animarsi di musica, manifestazioni e famiglie per otto mesi è motivo di immensa soddisfazione. Desidero rivolgere un grazie profondo e sincero a tutte le associazioni del territorio, agli enti, ai volontari e a quanti si sono resi disponibili con generosità, passione e spirito di servizio. E solo grazie a questo straordinario lavoro di squadra tra istituzioni e tessuto sociale che siamo riusciti a realizzare un programma così ricco e partecipato, dimostrando ancora una volta la grande forza e il valore dell'accoglienza cannarese".





Comune di

Bettona



terrenostre | 36

Bettona Istituzionale

numero 7 - OTTOBRE 2026

BETTONA CROSSING

Quando lo sport diventa solidarietà e comunità

di AURORA LANCETTI

Una giornata di sport, ma soprattutto una giornata di comunità. È questo il significato che ha assunto a Bettona la nona edizione del Bettona Crossing, andata in scena sabato 26 settembre con la partecipazione di atleti e appassionati.

La manifestazione, organizzata nell'ambito di Umbria Crossing, ha portato nel borgo sport, natura e valorizzazione del territorio, con percorsi che hanno attraversato boschi, sentieri, oliveti e il paesaggio che circonda Bettona. L'edizione 2026 ha proposto tre distanze, 50, 20 e 10 chilometri, confermando la crescita di un appuntamento ormai consolidato nel calendario sportivo del territorio. Accanto alla competizione, però, c'è stato un momento che ha dato alla giornata un significato particolare: il Bettona Trekking, una camminata di otto chilometri aperta alla partecipazione e legata a una finalità solidale.

Il percorso ha condotto i partecipanti attraverso il centro storico, le mura medievali, la Fonte di Montelauro, i boschi e gli oliveti, permettendo di conoscere il territorio attraverso un'esperienza condivisa. La partecipazione al trekking era gratuita, con la possibilità di effettuare una donazione libera. L'intero ricavato è stato destinato alle associazioni Il Giardino di Rita e Abbi Cura di Me, per contribuire all'acquisto di visori di realtà virtuale destinati al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Perugia. Uno strumento tec-



nologico pensato per offrire ai bambini ricoverati momenti di sollievo durante la degenza e le terapie. *“Il valore di questa iniziativa – sottolinea l'assessore Aurora Lancetti – sta proprio nella capacità di mettere insieme persone, associazioni, sport e territorio attorno a un obiettivo concreto. A Bettona abbiamo la fortuna di avere associazioni che sanno trasformare la propria presenza in un impegno reale per la comunità. Il trekking solidale rappresenta un esempio molto bello di questo modo di lavorare: si cammina, si sta insieme, si scopre il nostro territorio e, allo stesso tempo, si contribuisce a regalare un momento di maggiore serenità a bambini che stanno affrontando un periodo difficile”.*

“Ringrazio Luca e Chiara Brustenghi – aggiunge il sindaco Valerio Bazzoffia – per l'impegno e la passione con cui continuano a portare avanti il Bettona Crossing, diventato ormai un appun-

tamento importante per il nostro territorio. Un grazie va alle associazioni che hanno collaborato, a Il Giardino di Rita e ad Abbi Cura di Me, ai volontari, agli organizzatori e a tutte le persone che hanno scelto di partecipare al trekking solidale. La grande partecipazione dimostra quanto sia forte la capacità della nostra comunità di rispondere quando viene proposta un'iniziativa che unisce sport, territorio e solidarietà”.

“Questa giornata – prosegue il sindaco – ci restituisce l'immagine di una Bettona accogliente, dinamica e capace di fare rete. Sostenere iniziative come questa significa anche valorizzare il nostro territorio ed è questo lo spirito con cui vogliamo continuare a lavorare insieme alle associazioni e a tutte le realtà che ogni giorno contribuiscono alla vita della nostra comunità”.

Il Bettona Crossing lascia così non soltanto il ricordo di una giornata dedicata allo sport, ma anche quello di una comunità che ha saputo trasformare la partecipazione in solidarietà. Un percorso condiviso che, partendo dai sentieri di Bettona, arriva fino alla Pediatria di Perugia con un obiettivo concreto: regalare ai piccoli pazienti un momento di evasione e serenità.



AREA CLIMA
SERVICE SOLUTION

Assistenza e Manutenzione
caldaie e condizionatori
areaclima.it

ATTENZIONE CERTIFICATA

ASSISTENZA TECNICA : PERUGIA E PROVINCIA 075.8042953 | ORVIETO 0763.215307

- Caldaie
- Bruciatori Gas-Gasolio
- Condizionamento
- Trattamento Acqua
- Stufe Legna/ Pellet
- Pannelli Solari
- Prova tenuta Impianto
- Gestione Termoregolazioni e contabilizzazione impianti

POLIS
SOCIETÀ
COOPERATIVA
SOCIALE

persone per le persone
www.polisociale.it

- ANZIANI
- DISABILI
- INFANZIA
- PRIMI SOCCORSI E PROTEZIONE CIVILE
- SALUTE MENTALE E DIPENDENZE

Il Museo guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici

L Museo della Città di Bettona si prepara a vivere una nuova fase, con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo all'interno del sistema culturale e turistico del territorio. La storia e il patrimonio della città rimangono il punto di partenza, ma accanto alla conservazione si fanno spazio nuovi strumenti, nuove modalità di fruizione e una maggiore integrazione tra museo, territorio e comunità.

A partire dalla valorizzazione della storia etrusca, che negli ultimi anni ha rappresentato uno dei principali percorsi culturali intrapresi dall'Amministrazione comunale. La mostra "Etruschi a Bettona", dedicata in particolare ai reperti provenienti dalla Tomba del Colle, ha riportato al centro dell'attenzione le origini della città e il patrimonio archeologico del territorio. Un percorso che non si è concluso con l'esposizione, ma che prosegue attraverso iniziative e progetti destinati a lasciare strumenti e contenuti permanenti.

Tra le novità più significative c'è infatti la possibilità di conoscere la storia etrusca anche attraverso la tecnologia. I nuovi contenuti digitali e i visori di realtà virtuale consentono di avvicinarsi al patrimonio archeologico attraverso un'esperienza più immersiva e coinvolgente, affiancando alla visita tradizionale una modalità di conoscenza pensata anche per un pubblico più giovane. Il progetto "Eccellenze culturali a Bettona: il tesoro degli Etruschi", realizzato con il sostegno di Fondazione Perugia e in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, ha inoltre portato alla realizzazione del catalogo della mostra e di strumenti dedicati all'accessibilità, tra cui un video in Lingua dei Segni Italiana.

In questa direzione si inseriscono anche i percorsi dedicati agli Etruschi e il progetto "Bettona sotterranea: gli Etruschi da scoprire",



sostenuto nell'ambito del bando "Arte 2025 - Luoghi in Comune" di Fondazione Perugia. Il progetto prevede attività di comunicazione, animazione territoriale e nuova segnaletica, con l'obiettivo di rafforzare il collegamento tra il museo, i luoghi della storia e il centro abitato.

Un altro elemento importante del nuovo percorso riguarda la gestione. Il sistema culturale di Bettona si avvale oggi della presenza di Maggioli Cultura e Turismo, nuovo gestore dei servizi museali e bibliotecari, con l'obiettivo di sviluppare una progettazione coordinata tra il Museo della Città e la Biblioteca Comunale "Madonna del Ponte". Una collaborazione che punta a mettere in rete competenze, attività e strumenti diversi, creando nuove occasioni di partecipazione per cittadini, scuole, famiglie e visitatori. Il museo, dunque, non viene più pensa-

to come un luogo isolato, ma come parte di un sistema più ampio. La visita può diventare l'inizio di un percorso nel borgo, alla scoperta delle sue testimonianze storiche e artistiche; la biblioteca può diventare uno spazio di approfondimento e di incontro; le attività per le scuole possono trasformare il patrimonio in uno strumento educativo.

Parallelamente, l'Amministrazione comunale sta lavorando a nuove prospettive di valorizzazione del patrimonio culturale, nel corso del 2026 è stata avviata una procedura relativa a una proposta di partenariato speciale per il museo-pinacoteca, la chiesa di San Crispolto e il complesso dell'ex convento di San Crispolto. È un percorso che guarda quindi oltre la singola iniziativa e punta a costruire una strategia culturale più organica. Bettona possiede un patrimonio importante, ma la sua valorizzazione passa oggi dalla capacità di renderlo accessibile, conosciuto e vissuto.

La storia etrusca rappresenta una parte fondamentale di questo racconto, ma non è l'unica. Il Museo della Città conserva infatti testimonianze che attraversano epoche e linguaggi differenti e che possono diventare occasione di conoscenza per chi arriva e, allo stesso tempo, per chi vive quotidianamente il territorio.

L'obiettivo è fare del museo un luogo sempre più aperto e dinamico, capace di coniugare tutela e innovazione, memoria e nuove tecnologie. Per Bettona, valorizzare il proprio patrimonio significa quindi guardare al passato con consapevolezza, ma anche costruire attraverso quella storia nuove opportunità per il presente e per il futuro.



Bettona
Via Assisi, 81
075 9885048

Perugia
Via della Pallotta 14 A
075 9978124

info@vetunna.com
vetunna.com

- CORALI -

VETUNNA
- VINO E CANTINE UMBRE DAL 1980 -

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

Accadeva a ottobre nel 2006

di FRANCO PROIETTI



Dr. Federico Gorietti

ATEROSCLEROSI: IL RISCHIO CHE NON SI VEDE

L'aterosclerosi è una malattia sistemica che può interessare diffusamente le arterie, spesso in modo silenzioso. L'ecocolordoppler delle arterie carotidi e femorali può individuare precocemente le placche aterosclerotiche e fornire informazioni utili per una più accurata stratificazione del rischio cardiovascolare, integrando la valutazione dei tradizionali fattori di rischio come colesterolo, ipertensione, diabete e fumo. Non si tratta di un esame da proporre indiscriminatamente a tutta la popolazione, ma di un'indagine da considerare in soggetti selezionati, sulla base del profilo clinico e della presenza di fattori di rischio. L'obiettivo è identificare i primi segni dell'aterosclerosi e orientare una strategia di prevenzione personalizzata, con l'obiettivo di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari quali infarto e ictus.



Dr. Federico Gorietti

MEDICO CHIRURGO INFERMISTA IN MEDICINA PREVENZIONE E CURA
MEDICINA VASCOLARE E DIAGNOSTICA ECO-DOPPLER

Via Ettore Maiorana 13

Bastia Umbra PG

Telefono e WhatsApp 333.5344673

ASSISI

- La Regione Calabria "pellegrina" a nome dell'intera Nazione, accende la lampada votiva davanti alla Tomba di S. Francesco alla presenza del vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli che legge il "Messaggio all'Italia. L'arcivescovo di Catanzaro mons. Antonio Ciliberti presiede la solenne commemorazione del "Transito".
- Annalisa Minetti, candidata a Miss Italia nel 1997, oltre l'attività di cantante, partecipa all'iniziativa della pedalata di solidarietà "Spinning è Vita" a favore dei disabili dell'Istituto "Serafico".
- Assisi ricorda il grande compositore padre Domenico Stella a cinquanta anni dalla sua morte. "Storico" fu il suo brano "Cantico delle Creature" eseguito in occasione del VII Centenario Franciscano del 1926.
- Mostra ad Assisi nella basilica di San Francesco su "La Scienza al Sacro Convento" con esposizione di manoscritti e libri antichi della Biblioteca comunale riguardanti l'Astronomia, la Matematica, l'Alchimia, la Chimica, le Scienze Naturali e la Medicina redatti da "pensatori francescani".
- Gli Sbandieratori di Assisi, dopo trent'anni, inaugurano la loro prima sede presso il complesso del Teatro Metastasio.
- La fontana di S. Maria degli Angeli, fra il Palazzo del Capitano del Perdono e la Basilica, è colma e traboccante di candida e morbida schiuma alimentata da sapone o bagnoschiuma versati nottetempo, quando gli zampilli vengono fermati e riattivati nella prima mattinata.
- Gli Sbandieratori di Assisi, dopo trent'anni, inaugurano la loro prima sede presso un locale appartenente al complesso del Teatro Metastasio.
- Sarà dedicata a Bud Spencer e Terence Hill l'edizione 2006 "Primo piano sull'Autore" la Rassegna del Cinema diretta da Franco Mariotti che dichiara che "la caratteristica principale della Rassegna è quella di dedicare ogni sua edizione alla rielezione dell'opera di un protagonista della cinematografia, italiano, che abbia segnato la cultura del mondo della cellulosa".
- La locale Sezione dell'AVIS di Assisi festeggia i ventisei anni di attività. Sono oltre 1200 i donatori iscritti di cui 90 solo nell'ultimo anno. Presidente dell'Associazione è Gianluca Antonini.

BASTIA

- Per sollecitare la conclusione dei lavori dello svincolo di Ospedalichio, il sindaco Francesco Lombardi annuncia una manifestazione che vedrà l'occupazione della sede stradale della Strada Statale 75 Centrale Umbra.
- Viene approvato definitivamente il "Piano San Marco," un progetto pubblico - privato che vedrà la realizzazione su un'area che si estende per quasi 10 ettari tra i quartieri di S. Lucia e XXV Aprile, di una nuova chiesa, l'oratorio, l'ampliamento della scuola e una palestra.
- Patrizia Repice assessore al Commercio, esce dalla Giunta municipale di Bastia per motivi professionali. Al posto lasciato vuoto da Clara Silvestri della Margherita viene nominato quale nuovo assessore il dr. Pino Minelli. (L'incarico però durerà solamente cinque giorni per divergenze con la stessa Margherita, Partito del neo assessore).
- La Provincia di Perugia approva il progetto esecutivo per ridurre il rischio di erosioni ed esondazioni sulle sponde del fiume Chiascio nel tratto tra Bastia e Bettona. L'intervento di difesa delle sponde fluviali richiederà una spesa di 120mila euro.
- Il Partito della Margherita rientra in Giunta a Bastia con due assessorati (Urbanistica e Sociale e Sport) affidati a Giorgio Antonini e Nadia Cesaretti, che prende il posto di Clara Silvestri. Nadia Cesaretti sarà anche Vice - Sindaco. Il nuovo assessore al Commercio e alla viabilità è Andrea Tabarrini (DS).
- Arriva a Bastia nella piazza centrale Capitan "Ventosa" il supereroe di "Striscia la Notizia" famoso in tutta Italia per i suoi interventi a favore dei cittadini e della legalità. L'ha richiamato a Bastia l'episodio di cronaca che ha portato all'arresto di due zingari protagonisti dell'ormai famosa "truffa dello specchietto" con il quale i due truffatori pretendevano 500 euro per il danno inesistente ad una donna di Bastia vittima del raggio che aveva chiamato i carabinieri.
- La Stazione di Bastia compie 140 anni: 1866 - 2006.
- È stata fatta brillare dagli artificieri una bomba della II^a Guerra Mondiale rinvenuta da alcuni operai durante uno scavo (di circa 2 metri e settanta di profondità) per la costruzione di un edificio presso l'ex Fornace Galletti in località Bastiola. L'ordigno era lungo nel circa 70 cm e pesava 15 chilogrammi di cui 4,5 rappresentati dalla carica di tritolo.

ROSSI TECNOCARNI







...Per produrre
al meglio
i tuoi insaccati

P.zza Togliatti, 2 - Bastia Umbra Tel 075 8002342
rossitecnocarni@libero.it www.rossitecnocarni.it

NUOVO CONTO TERMICO 3.0

RIMBORSO SUL COSTO DI STUFA E INSTALLAZIONE



**FINO
AL
65%**

Per info: 075 8012924
Via dei Tigli, 8 - Bastia Umbra PG
www.progettofuoco.net

okkio

OTTICA & CONTATTOLOGIA

PROMO OTTOBRE

**Controllo
gratuito
della vista**

→ **Occhiale Monofocale**
a partire da **59 €**

→ **Multifocali**
a partire da **169 €**

BASTIA UMBRA

Viale Roma. 103
T. 075 3769320

CORCIANO

Via Sandro Pertini 3 • T. 075 3746881

FOLIGNO

Via Garibaldi 31/33 • T. 0742 358472
Viale Firenze 148 • T. 0742 22237
Via Casale Luparini • T. 0742 677368
(Sant'Eraclio, Zona Decathlon)

NOCERA UMBRA

Piazza Umberto I • T. 0742 81446

GUALDO TADINO

Via Flaminia Nord • T. 075 9108200

otticaokkio.it

 +39 345 0397426



Okkio Occhialeria